

STATO DI AGITAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Assemblea dei dipendenti del comune di Alba Adriatica

Alba Adriatica, 7 giugno 2023. Nel corso di una nutrita assemblea dei lavoratori tenutasi il 1° giugno, convocata dal CSA RAL, Coordinamento Provinciale di Teramo e Regionale Abruzzo, i dipendenti del Comune di Alba Adriatica hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione, propedeutico ad azioni più eclatanti.

La decisione fa seguito a quella già assunta nell'assemblea sindacale del 30 marzo, svoltasi allora congiuntamente a CGIL e CISL, la quale si era chiusa col medesimo esito di protesta, cui però non era stato dato seguito per motivi procedurali. Il CSA RAL ha dunque inteso rimettere la palla ai lavoratori che hanno confermato, con maggior forza ed unità, le azioni da intraprendere con una votazione che non ha lasciato dubbi sullo stato di malessere dei dipendenti. Le rivendicazioni riguardano l'irrisolta carenza di personale che l'amministrazione non è riuscita a sanare, nonostante alcune procedure concorsuali esperite.

Infatti, numerosi dipendenti, sebbene neoassunti, hanno preferito licenziarsi e migrare verso altri enti in grado di fornire migliori condizioni lavorative. I dipendenti lamentano l'assenza di benessere lavorativo ed organizzativo ed avanzano nel verbale dettagliate richieste in 14 punti, sottolineando l'inerzia dell'Ente a seguito di ripetute sollecitazioni. Ad esempio, non sono state liquidate le indennità di risultato

addirittura dal 2019 ad oggi, e le procedure per le progressioni economiche, contrattate negli anni 2021 e 2022, non sono state mai avviate.

Risulta infatti inconcepibile che i lavoratori debbano attendere quattro anni senza veder riconosciuto il diritto alla corresponsione di parte della retribuzione! Inoltre, nonostante ripetute richieste, l'amministrazione è rimasta immobile circa l'introduzione di una diversa flessibilità dell'orario richiesta a settembre scorso e l'attivazione della banca delle ore, già prevista da numerosi anni. Si lamenta inoltre l'inesistenza di una programmazione sulla formazione del personale, aspetto che spinge i lavoratori altrove alla ricerca di esperienze professionali e carriere maggiormente appaganti.

“Da anni i servizi comunali vengono garantiti, con fatica, dall'abnegazione dei dipendenti del Comune di Alba Adriatica – dichiara la RSU – che, in cambio, vedono disconosciuti i diritti più elementari, non vedendosi erogati gli incentivi salariali previsti dal contratto, subendo ritardi e disservizi che non possono essere imputati al personale stesso”.

Inoltre, a seguito di licenziamenti e pensionamenti, pur disponendo di graduatorie attive, non si è proceduto ad assumere forze nuove anche in vista della stagione estiva già partita, aggravando la persistente carenza di personale. Tra l'altro si assiste ad una vera e propria fuga di dipendenti verso altri Enti, a causa delle condizioni di lavoro impossibili e della mancata valorizzazione del personale in servizio, e tutto ciò si riversa sui servizi da erogare ai cittadini, che subiscono inevitabili ritardi ed inefficienze. Per questo l'assemblea dei lavoratori ha deciso di proclamare lo stato di agitazione che si formalizzerà con un incontro dinanzi al Prefetto di Teramo per il tentativo di conciliazione, previsto nei prossimi giorni.

“Il clima che si respira negli uffici comunali – sostengono i

lavoratori – dà il senso di una misura ormai colma, con una situazione lavorativa non più sostenibile anche da un punto di vista del benessere psicofisico dei lavoratori. Attendiamo risposte immediate, come dipendenti e come – CSA RAL – Coordinamento Provinciale Teramo – cittadini, affinché la macchina amministrativa possa assicurare un funzionamento efficace ed efficiente e si possa lavorare in serenità”.

La palla, adesso, passa all'amministrazione che, questa volta davanti al Prefetto, dovrà dare le risposte attese e non date. In caso contrario non si escludono iniziative più eclatanti che potrebbero portare anche allo sciopero e al blocco degli straordinari. A ridosso dell'assemblea sindacale le sigle sindacali CGIL e CISL hanno inoltrato al Comune un ultimatum che scadrà il 15 giugno, dopo il quale avanzeranno anch'esse lo stato di agitazione. CSA RAL Coordinamento Provinciale Teramo

SCIOPERO FCA ritmi e carichi di lavoro insostenibili

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



USB dichiara: 2 ore di sciopero su tutti i turni del 7 giugno in tutte le officine del PLANT ITALY di Atessa contro i ritmi e carichi di lavoro

Atessa, 7 giugno 2023. Da alcune settimane sono stati

aumentati nuovamente i ritmi e carichi di lavoro facendo leva sui mix produttivi, che puntualmente non vengono rispettati, aumentando letteralmente la produzione giornaliera di scocche a parità di organico.

La situazione è diventata insostenibile e surreale.

L'importante adesione dei lavoratori allo sciopero del 31 maggio indetto da USB e SLAI COBAS, contro i ritmi e carichi di lavoro, ha messo a nudo una situazione non più accettabile e che i firmatari del CCSL pensano di gestire con il solito annuncio di apertura di procedura di raffreddamento.

Il tempo è scaduto e l'azienda procede come una locomotiva nelle sue scelte che peggiorano ulteriormente le condizioni di lavoro.

L'indifferenza aziendale va contrastata adesso e per questo continua la nostra lotta al fianco dei lavoratori per ottenere condizioni lavorative umane.

La cosa che lascia attoniti è che a tali aumenti dei carichi, richieste di turni straordinari e di recuperi produttivi corrispondono azioni aziendali che sono in controtendenza rispetto agli aumenti produttivi, vedi annuncio di 25 lavoratori da inviare in trasferta alla FCA Plastic. Ricordiamo che sulle catene di produzione, in particolare in officina montaggio, vi sono collocati tantissimi lavoratori con ridotte capacità lavorative (RCL) che subiscono tali ritmi esponendoli al peggioramento delle proprie condizioni psicofisiche.

Non è diverso il discorso anche per il resto dei lavoratori ormai stremati da postazioni che riteniamo abbiano raggiunto il limite della sopportazione umana già da tempo.

Ormai è palese a tutti che le commissioni di controllo previste nel CCSL sono uno strumento a disposizione dell'azienda per operare indisturbata in una gestione

unilaterale.

L'USB chiede una immediata rivisitazione dei fogli di saturazioni delle postazioni di lavoro, che rispettino il mix produttivo reale e con dissaturazioni adeguate (oggi sono in gran parte vicine allo 0%) ad ammortizzare eventuali discostamenti rispetto al mix previsto.

TURNO "A" E CENTRALE DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 11,15

TURNO "B" DALLE ORE 15,15 ALLE ORE 17,15

TURNO "C" DALLE ORE 03,45 ALLE ORE 05,45 (08 giugno)

AIUTI ALLE IMPRESE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Il Gal Terreverde teramane presenta i risultati dell'avviso pubblico

Giulianova, 6 giugno 2023. Il GAL Terreverde Teramane, in seguito alla pubblicazione del Bando "Incubatore diffuso per favorire lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali di qualità", presenta i risultati del Sotto intervento 19.2.1.1 che concorre a sostenere:

1) lo sviluppo socioeconomico del territorio attraverso il supporto all'avviamento di nuove piccole imprese di produzione di prodotti tipici locali, o di nuove piccole imprese di

servizi qualificati rivolti al supporto delle imprese agricole (Intervento 2.1);

2) gli investimenti materiali ed immateriali rivolti a migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole e agro-alimentari esistenti, anche associate, che attuano investimenti di processo e/o di prodotto a contenuto innovativo (Intervento 2.2).

Quattro le Start-up che nascono grazie alla concessione di un premio all'avviamento di € 50.000,00 e così denominate: Cooperativa Agricola Mercato Contadino delle Terreverdi Teramane Società Cooperativa; Aprutium Società Cooperativa Agricola; Tipico Teramano s.n.c. di Renzi Simone e C. e Agritipica Società Cooperativa. Sette le imprese agricole esistenti che hanno proposto progetti di investimenti per lo sviluppo di processi di innovazione e per i quali hanno ricevuto un sostegno pari al 50% della spesa ammissibile nel limite massimo di € 45.000 di contributo: Giorgini Roberta, Ciapanna Morena, Terra di EA Società Cooperativa Agricola, D'Elpidio Simone, Società Agricola Podere Francesco S.S., Barcaroli Patrizia e Nardi Federico.

La presentazione si è tenuta presso la sede della neo Start-up Tipico Teramano a Giulianova che ha l'obiettivo di rendere **la chitarra alla teramana** prodotto di attrazione turistica del territorio. All'iniziativa hanno partecipato tutte le aziende beneficiarie del bando.

Il Presidente del GAL Terreverdi Teramane, Pasquale Cantoro, nell'illustrare i risultati dell'intervento cardine della Strategia del Gal precisa: *«i progetti delle Start-up prevedono la realizzazione di interventi afferenti alla creazione di filiere corte, interventi volti all'individuazione di soluzioni di economia circolare e interventi coerenti con le finalità di rafforzamento delle capacità di attrazione del territorio in ambito turistico.*

Gli investimenti attuati da imprese agricole e agro-alimentari già costituite sono riferiti a progetti che introducono innovazione del canale distributivo, delle modalità di promozione, commercializzazione, e per la creazione di strutture logistiche e/o di servizio».

«Le risorse pubbliche impegnate a seguito delle istanze pervenute ed ammesse a contributi – afferma il Direttore del GAL Terreverdi Teramane Rosalia Montefusco – sono a pari ad Euro 417.456,30 che genereranno una spesa complessiva di Euro 720.812,60 considerando il cofinanziamento privato ed oltre al rafforzamento del tessuto imprenditoriale è previsto un aumento dell'occupazione pari ad almeno 16 unità»

In conclusione, a tutti i partecipanti è stata offerta una degustazione della chitarra alla teramana dalla signora Antonia.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE italiane

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Supera il valore di mille miliardi l'anno

Corropoli, 6 giugno 2023. Il caso dell'abruzzese Divani.Store che grazie ad Extera è cresciuta del 400% tra internazionalizzazione e digitalizzazione. Attenzione

particolare dedicata al territorio con l'apertura del primo negozio fisico a Corropoli, in provincia di Teramo. Nel 2021 le esportazioni italiane di beni hanno raggiunto la cifra record di 516 miliardi di euro con un incremento dell'export in valore del +18,2% rispetto l'anno precedente .

Quanto alla presenza di imprese a controllo italiano all'estero i dati si riferiscono al 2019, ma è ipotizzabile che nel biennio Covid non siano cambiati molto, per l'oggettiva maggiore difficoltà di effettuare o cancellare investimenti all'estero durante il periodo di lockdown.

Nel 2019 ben 24.765 controllate italiane erano presenti in 174 Paesi, impiegavano 1,6 milioni di addetti e fatturavano 567 miliardi di euro. Di queste, le imprese manifatturiere erano 6.916, impiegavano quasi 866 mila addetti con un turnaround di 247 miliardi . Non lontano dalla realtà, se si afferma che l'internazionalizzazione delle aziende italiane vale oltre mille miliardi di euro all'anno, somma tra l'export a quota 516 e giro d'affari delle controllate italiane all'estero con introiti per 567 miliardi.

Proprio le Pmi risultano essere un pilastro dei primati mondiali del Made in Italy. In particolare, le microimprese manifatturiere (con meno di 20 addetti) sono quasi 40 mila. Le microimprese e le piccole imprese del Made in Italy sono pienamente integrate in un più ampio sistema di medie, medio-grandi e grandi imprese molto efficienti e competitive. Tra i casi di successo c'è Divani.Store, azienda abruzzese che grazie alla società di consulenza digitale Extera ha saputo trasformare il passaggio generazionale in un'occasione di internazionalizzazione.

“Con Divani.Store – ha dichiarato Simon Marussi, CEO e fondatore di Extera – abbiamo avuto l'opportunità di dimostrare la nostra capacità di supportare un marchio italiano di alta qualità nella sua digital transformation. Siamo orgogliosi di essere stati scelti come partner di

fiducia per il restyling e la creazione del nuovo e-commerce che rispecchiasse appieno l'eccellenza dei prodotti offerti. Abbiamo inoltre implementato – ha aggiunto Simon Marussi – strategie di digital marketing mirate, al fine di aumentare la visibilità online del marchio e la conversione degli utenti in clienti soddisfatti”.

I fratelli Loris e Davis Di Pancrazio sono i figli del fondatore di Alterego Divani e insieme hanno fondato Divani.Store, azienda parte del gruppo di famiglia.

“Divani.Store è una realtà nativa digitale – hanno dichiarato Loris e Davis Di Pancrazio – fondata nel novembre 2019, giusto pochi mesi prima che la pandemia congelasse il mondo. L'azienda parte da un prodotto profondamente artigianale, fatto a mano e solo con materiali di alta qualità, ma con un modello di business e mentalità imprenditoriale tutta orientata al digitale. Questo è stato reso possibile dall'incontro con Extera, grazie alla quale l'e-commerce di Divani.Store ha registrato un fatturato online complessivo di quasi 3 milioni di euro nel 2022, con un aumento del 400% rispetto all'anno precedente”.

Tra i maggiori investimenti di Divani.Store, oltre a quello fatto sul marchio, vi è il lancio del sito e-commerce pensato specificatamente per il mercato francese, uno dei più importanti in Europa. Extera ha supportato Divani.Store nella ridefinizione dell'esperienza di acquisto online per il cliente francese, amante dello stile e della qualità italiana, garantendo anche in questo mercato il necessario livello di assistenza pre e post acquisto. Sempre seguendo questa filosofia, a luglio partirà lo shop online dedicato al mercato tedesco e ad inizio 2024 l'espansione proseguirà con il lancio di quello per il mercato spagnolo.

La sfida è quella di rendere palpabili concetti come Made in Italy, artigianalità ed eccellenza, pur rimanendo in una dimensione digitale, dove l'esperienza fisica è per

definizione assente. Questo dimostra che il Made in Italy è talmente apprezzato e conosciuto all'estero che si può vendere anche online.

Particolare attenzione viene dedicata al territorio nel quale si è deciso di aprire comunque il primo negozio fisico. Il punto vendita si trova infatti a Corropoli, in provincia di Teramo.

L'apertura di questo negozio fisico è per Divani.Store prima di tutto un modo per rimanere in contatto con la sua comunità di riferimento e rinsaldare le proprie radici abruzzesi.

Extera è una digital agency specializzata in consulenza e sviluppo di soluzioni web per le aziende. Programmatori, designer, esperti di marketing e comunicazione che lavorano fianco a fianco con i clienti per risolvere le sfide più interessanti.

Da oltre 20 anni fornisce risposte a un mondo virtuale continuamente in cambiamento. Il suo compito è quello di centrare gli obiettivi di business online dei clienti, fornendo una consulenza completa su ogni aspetto del mondo del web, per raggiungere traguardi di successo.

PROSPETTIVE **RURALI** **innovazione e sostenibilità**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



ADI Apicoltura protagonista

Tornareccio, 5 giugno 2023. ADI Apicoltura, un'attività di famiglia che si dedica alla produzione di miele di alta qualità, è orgogliosa di testimoniare il suo impegno continuo per l'innovazione e la sostenibilità nel settore tradizionale dell'apicoltura.

L'azienda è stata recentemente evidenziata come uno dei protagonisti delle eccellenze della rete rurale abruzzese, come riportato nell'articolo pubblicato da ANSA "Eccellenze rete rurale, l'abruzzese Adi tra i protagonisti" il 31 Maggio 2023 che riporta come ADI sia stata scelta per rappresentare l'Abruzzo in veste di esempio virtuoso.

L'apicoltura è un'attività millenaria, caratterizzata da tradizioni radicate e metodi consolidati. Tuttavia, ADI Apicoltura ha dimostrato che anche in un settore così tradizionale è possibile innovare e adottare pratiche sostenibili per promuovere la conservazione delle api e la produzione di miele di alta qualità.

Un aspetto distintivo di ADI Apicoltura è la sua natura di attività di famiglia. Fondata generazioni fa, l'azienda ha mantenuto intatte le tradizioni e i valori che caratterizzano l'apicoltura artigianale. La passione e la dedizione trasmesse di generazione in generazione hanno contribuito a creare un'azienda che mette la qualità e la sostenibilità al centro delle sue attività. Inoltre, ADI Apicoltura ha recentemente acquisito una macchina per la smielatura a freddo di ultima generazione. Questa tecnologia all'avanguardia consente di estrarre il miele dalle arnie senza sottoporlo ad alte

temperature, preservando così le sue proprietà organolettiche e le sue caratteristiche nutrizionali. La smielatura a freddo rappresenta un ulteriore impegno di ADI Apicoltura per garantire un prodotto di alta qualità, nel pieno rispetto delle api e dell'ambiente.

*“Per noi, l’apicoltura non è solo un’attività commerciale, ma una vera e propria vocazione familiare – afferma **Andrea Iacovanelli** – Siamo fieri della nostra eredità e siamo determinati a preservare l’ambiente naturale e le api che rendono possibile la produzione del nostro miele di qualità superiore. Attraverso l’innovazione e la sostenibilità, vogliamo ispirare altre aziende e promuovere una maggiore consapevolezza sull’importanza delle api per l’ecosistema”.*

L’impegno di ADI Apicoltura per l’innovazione e la sostenibilità è stato riconosciuto dalla rete rurale abruzzese come un esempio di eccellenza nel settore. L’azienda continuerà a investire nella ricerca di metodi per migliorare e contribuire alla crescita sostenibile dell’apicoltura, con l’obiettivo di fornire ai consumatori un miele autentico, sano e di alta qualità.

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO e futuro dell’istruzione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



La provincia di Chieti potrà perdere una decina di istituzioni scolastiche in dieci anni

Chieti, 4 giugno 2023. Il Ministero dell'Istruzione (e del Merito) si avvia a ridurre il numero dei dirigenti scolastici nella nostra regione. La decisione è stata annunciata dal ministro in occasione della Conferenza Unificata del 24 maggio scorso chiamata ad esprimere il suo parere sulla bozza di decreto, ma conclusasi con un mancato accordo. Prendiamo atto che la regione Abruzzo, così come la regione Sardegna, hanno annunciato opposizione ai provvedimenti governativi di riduzione eccessiva ed ingiustificata del numero di scuole, schierandosi contro il dimensionamento scolastico del Governo le altre quattro regioni (Puglia, Emilia-Romagna Campania e Toscana) che hanno fatto ricorso alla Corte costituzionale (potrebbe pronunciarsi entro il mese di dicembre).

Il solco tracciato dalla legge di Bilancio 2022, infatti, aveva sancito la riduzione del numero minimo di alunni da 600 a 500 per l'assegnazione alla scuola di DS e DSGA, estendendo tale riduzione anche per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24. Come FLC CGIL, avevamo attenzionato favorevolmente la decisione assunta dal precedente governo che, grazie a quanto previsto dal PNRR al punto 3.1 circa la Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico, consentiva la riduzione del numero degli alunni per classe e poteva rappresentare finalmente una attenta e giusta riprogrammazione della presenza nei territori delle scuole, a partire dalle aree interne.

Invece, la decisione assunta dal Governo Meloni con l'adozione del provvedimento sopra citato e inserita nella legge di stabilità per il 2023 (legge 197/2022), ci preoccupa fortemente. Essa va nella direzione opposta. Modificato il decreto-legge 98 del 2011 si stabilisce che, al fine di riorganizzare il sistema scolastico il ministero può decidere di procedere nella riorganizzazione della rete scolastica anche in caso di mancato accordo con le regioni. Invece di

applicare quanto previsto in merito nel PNRR, questo governo a pochi mesi dall'insediamento si è affrettato ad approvare una legge di Bilancio 2023 che peggiora le cose e che ridurrà in pochi anni il numero degli oltre 8000 istituti su tutto il territorio nazionale a circa 7000.

La previsione è inserita nei nuovi commi (5-quater e 5-quinquies) dell'art. 19 del DL 98/2011: in caso di mancato accordo con le regioni entro il 31 maggio, è il ministro a decidere entro il 30 giugno l'attribuzione del numero dei dirigenti scolastici, effettuata sulla base di un coefficiente (rapporto alunni/scuole della regione) non inferiore a 900 e non superiore a 1000. Tutto questo significa la riduzione della dotazione organica dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi, secondo la bozza di decreto discussa e non approvata: in Abruzzo il numero dei presidi scenderebbe (da 190) a 174 in 3 anni, con conseguente riorganizzazione degli istituti scolastici.

Noi come FLC e come CGIL Chieti, riteniamo si debba ripartire dal numero di DS per provincia applicando i parametri definiti dal regolamento sul dimensionamento DPR 233/1998. Nella provincia di Chieti il numero medio di alunni per istituzione scolastica è attualmente di circa 840 in considerazione dei circa 47850 iscritti nelle 57 scuole statali (già ridotte a 56 per l'accorpamento di 2 istituti nel distretto 015 ortonese).

Se lo stesso comma 5-quinquies non intervenisse a garantire una riduzione graduale con correttivi e compensazioni interregionali per i primi 7 anni, il cinico *meccanismo del parametro* (oltre 950 alunni in media per istituzione abruzzese) agirebbe già dal 2024/25 per dimensionare da subito a 50 il numero delle scuole della provincia, mentre è probabile che si attenderà il 2030 per avere questa drastica riduzione delle istituzioni scolastiche: in ogni caso una vera riorganizzazione peggiorativa.

Le iscrizioni per l'A.S.2023/24 certificano che la popolazione

scolastica Chietina diminuisce di 690 alunni dal prossimo 1° settembre. Il dato è una conseguenza attesa del cosiddetto inverno demografico registrato negli ultimi anni: nel nostro territorio nascevano oltre 9 bambini al giorno della cosiddetta Generazione Z (nel periodo 1997 – 2012 mediamente 3200 nati/anno), mentre sono appena 7 al giorno i nuovi nati della Generazione Alpha (nel periodo 2012 – 2023 circa 2500 nati/anno).

Come FLC CGIL Chieti, abbiamo svolto assemblee nei mesi di marzo e aprile, raccogliendo malumori e contrarietà avverso questa politica dei tagli che penalizza la scuola pubblica e lede l'interesse dei cittadini. La CGIL Chieti e la FLC Chieti sono fortemente preoccupati per tutto quello che sta avvenendo nell'indifferenza generale senza un reale confronto con le parti mentre si modifica profondamente il concetto di scuola pubblica e diritto allo studio.

Al Congresso Nazionale della FLC è stata proprio la FLC Abruzzo Molise a proporre la mozione per abbassare congruamente a 400/600 il parametro del numero medio di alunni in base alle caratteristiche dei territori. Occorre agire subito con politiche che siano in grado di garantire ai giovani e ai migranti condizioni economiche e sociali tali da rendere il territorio abruzzese e Teatino attrattivo per le famiglie. Certo, se pensiamo che nelle aree interne della provincia ad oggi diminuiscono i servizi di trasporto pubblico, di sanità e cura, di opportunità di lavoro e abbastanza scuole con tempo pieno e prolungato, è miope pensare che i giovani costruiscano in quelle aree il proprio futuro. Chi governa dovrebbe preoccuparsi di questa situazione.

Il sistema scolastico della provincia di Chieti, ad esempio, è destinato a perdere dai 700 ai 900 alunni all'anno almeno fino al 2031/32, quando i ragazzi e le ragazze che abiteranno i nostri plessi scolastici saranno appena 41000 (erano oltre 50000 prima del Covid): in termini di popolazione scolastica

si perde l'equivalente di una scuola ogni anno anche senza agitare parametri ministeriali più o meno severi! Le speranze di una possibile ripresa della popolazione scolastica, in questo quadro guidato da chiare tendenze demografiche, ma soprattutto da politiche totalmente sbagliate, potranno concretizzarsi non prima di una dozzina di anni. In un momento nel quale istruzione e formazione dovrebbero rivelarsi i temi sui quali investire di più, ci si trova di fronte ad una decisione che colpisce ancora una volta le aree più deboli del paese.

La presenza di un dirigente non è un fatto accessorio soprattutto nelle aree interne dove, a causa dello spopolamento, le scuole hanno classi e pluriclassi poco numerose, ma presidio essenziale per il diritto all'istruzione. La FLC e la CGIL Chieti auspicano che il governo torni indietro su una decisione che colpisce la scuola pubblica in quei territori già in difficoltà per la mancanza di altri punti di riferimento sociali e culturali. Così come è indispensabile che sull'istruzione come sulla sanità e altri diritti fondamentali delle persone, si operi per evitare l'ulteriore peggioramento che potrebbe derivare dalla discussione sull'ulteriore riorganizzazione dell'autonomia differenziata. Tale scelta creerebbe differenza tra territori e tra Comuni spingendo ancor di più i nostri giovani a intraprendere scelte di vita lontano dall'Abruzzo e dal Chietino.

Per questo la FLC e la CGIL Chieti continueranno nelle iniziative territoriali, chiedendo anche alle istituzioni locali e regionali di prendere iniziative in difesa dei cittadini e dei diritti fondamentali della persona, far sentire la propria voce a livello di conferenza stato regioni e difendere il proprio territorio. Sosterremo inoltre, le mobilitazioni nazionali contro le azioni di un governo che non investe nell'istruzione pubblica di qualità, non si preoccupa di garantire una rete di trasporto pubblico adeguata, non

offre alcuna garanzia per una vera tutela della salute del cittadino. Occorre ripensare il modello di società e di fare politica nell'interesse dei cittadini, da troppi anni chi governa, vede in tutto quello che è pubblico, un problema e non una opportunità.

Francesco Spina, Segretario Generale CDLT Chieti

Antonio Lagatta, Segretario Generale FLC Chieti

ANCORA TROPPE NUBI sul futuro dei lavoratori della Saga

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Da alcuni mesi le Organizzazioni Sindacali dei trasporti hanno sollecitato l'Istituzione Regionale, proprietaria per la quasi totalità del capitale sociale della Saga, a confrontarsi con le parti sociali rispetto ad una serie di problematiche urgenti sulle quali la Società ed il Presidente Catone non sono stati ancora in grado di dare risposte esaustive.

Pescara, 3 giugno 2023. L'impegno assunto sui tavoli di confronto con le scriventi per una valutazione congiunta del fattore lavoro nell'ambito del nuovo Piano Industriale della Saga, ad oggi è rimasto solo sulla carta.

Ci riferiamo prioritariamente alla dichiarata volontà di

esternalizzare le attività di Handling, riscontrabile peraltro dalla decisione assunta lo scorso 29 dicembre dal Consiglio di Amministrazione della Saga e con la quale si è deciso di prevedere un avviso esplorativo per verificare la presenza di imprenditori privati esterni interessati ad esercitare quelle attività di supporto all'utenza che rappresentano anche il front office dell'aeroporto con i viaggiatori e con i turisti.

Una decisione che è stata altresì ufficializzata e ribadita dallo stesso Presidente Vittorio Catone con una nota formale indirizzata alle Organizzazioni Sindacali lo scorso 23 gennaio 2023.

A questo si aggiunga il mancato confronto sui carichi di lavoro del personale di rampa, altro tema per il quale si era convenuto una analisi di dettaglio con il coinvolgimento dell'unico Ente ad oggi deputato a certificare la congruità della forza lavoro in termini quantitativi e qualitativi, ovvero l'ENAC.

Ribadiamo la necessità di un approccio concertativo per la stesura di un serio Piano industriale, all'interno del quale il fattore lavoro assume un ruolo determinante per un aeroporto classificato di interesse nazionale e strategico per il centro Italia.

Non si giustifica pertanto il silenzio al quale stiamo assistendo, che acuisce ancora di più il rischio di una volontà di privatizzazione della Saga che da tempo come OO.SS. stiamo contestando.

Lo scalo aeroportuale abruzzese è una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del territorio e la natura pubblica della sua gestione è propedeutica al raggiungimento dei risultati attesi.

Aurelio Di Eugenio Filt Cgil

Amelio Angelucci Fit Cisl

REGIONE ABRUZZO Fuori Legge

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Il tempo è scaduto. Legge regionale, fondi per abbattimento barriere, approvazione Peba: il sindacato illustra le priorità e chiede risposte immediate

Pescara, 2 giugno 2023. Una legge regionale a tutela dei cittadini disabili dell’Abruzzo; fondi specifici per aumentare gli importi ed accorciare i tempi dei rimborsi per chi abbatte le barriere architettoniche, sulla scorta di quanto già fatto da molte altre Regioni; approvazione del Peba (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche), che deve essere subito esecutivo; istituzione di un registro regionale dei Peba per monitorare e promuoverne l’adozione da parte dei Comuni. Sono alcune delle richieste che la Cgil Abruzzo e Molise avanza alla Regione Abruzzo, “inadempiente da 36 anni”, auspicando una “risposta concreta ed immediata”, perché “non è più accettabile che le istituzioni inadempienti violino costantemente i diritti umani alle persone con disabilità”.

“Di recente – affermano il segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, Carmine Ranieri, e il responsabile regionale Cgil Ufficio politiche per la disabilità, Claudio Ferrante – il consigliere regionale Francesco Taglieri ha posto un

problema importante e serio come quello dell'accessibilità per una piena inclusione delle persone con disabilità. Infatti, la disabilità è una condizione di salute in un ambiente sfavorevole, e sono proprio le barriere a limitare l'attività dell'individuo."

"Il 5 aprile scorso, all'incontro degli Stati Generali delle Politiche per la Disabilità e per il Sociale davanti all'assessore Pietro Quaresimale e alla ministra per la Disabilità, Alessandra Locatelli – aggiungono – abbiamo spiegato e denunciato la gravissima situazione che le persone con disabilità vivono in Abruzzo, specificando come proprio la Regione sia completamente fuori legge da 36 anni per non aver approvato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche previsto dalla Legge 41 del 1986. Basti pensare che l'avvocato Antonella Bosco, ex consigliere regionale, a marzo scorso ha dovuto diffidare l'ente regionale a causa delle barriere architettoniche esistenti all'ingresso del luogo istituzionale simbolicamente più importante, cioè la sede del Consiglio. È stato infatti creato uno scivolo con una pendenza del 300% rispetto ai limiti massimi fissati dalla legge. Inoltre, sempre nelle immediate vicinanze dell'Emiciclo sono stati creati ben quattro servizi igienici, tutti non accessibili".

"Un chiaro segnale – osservano Ranieri e Ferrante – di come viene affrontata la tematica dell'accessibilità addirittura all'interno delle istituzioni. Non è un caso che l'avvocato Bosco era stata promotrice della nascita della legge n°1 dell'11 febbraio 2008 che costringeva i Comuni abruzzesi a costruire opere pubbliche senza barriere architettoniche. Da 15 anni, però, tutti i governi che si sono succeduti non hanno nemmeno saputo o voluto approvare le relative commissioni di verifica per rendere esecutiva la legge. Non è da meno la questione relativa al finanziamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui alla legge 13/89: per poter rendere accessibile e fruibile la

propria abitazione bisogna attendere almeno due anni, ottenendo solo una modesta somma di rimborso per la spesa effettuata. Non va dimenticato che la disabilità è la prima causa di impoverimento al mondo”.

“Per questi motivi la legge 13/89 da sola non è più sufficiente e lo abbiamo ribadito nel corso degli anni, organizzando manifestazioni e proteste eclatanti, ma ora urge una risposta concreta ed immediata da parte della Regione Abruzzo. Alla luce della situazione – concludono Carmine Ranieri e Claudio Ferrante – la Cgil ha chiesto di essere ascoltata dalla Quinta Commissione del Consiglio Regionale affinché l’impegno delle Istituzioni su questo tema diventi effettivo e conduca ad un lavoro costante finalizzato a migliorare la condizione dei disabili abruzzesi”.

AL VIA LA CARTA di Sulmona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Fp Cgil e i Parchi Nazionali

Sulmona, 2 giugno 2023. Si è tenuta l’Assemblea Sindacale delle lavoratrici e dei lavoratori degli Enti Parco Nazionali d’Abruzzo, presso la Sede del Parco della Maiella nella splendida cornice dell’Abbazia di Santo Spirito al Morrone a Sulmona.

Un’assemblea voluta dalle componenti RSU – CGIL dei Parchi,

per denunciare l'inadeguatezza della situazione in cui versano, ormai da troppo tempo i Parchi Nazionali. Infatti, in questi Enti si continua a vivere l'anomalia di avere una gran parte di personale fuori pianta organica ma che, di fatto, è parte protagonista della vita istituzionale di questi Enti anche perché altamente specializzato.

Tale situazione porterà gli Enti Parco a morte certa: infatti essendo il personale inquadrato in esubero di gran lunga maggioritario, rispetto alle piante organiche, ogni qualvolta una lavoratrice o un lavoratore cessa il proprio rapporto di lavoro, non c'è possibilità di sostituirlo con una procedura concorsuale ma quel posto di lavoro viene cancellato.

Infine, ma non in ultimo, il nuovo contratto collettivo, che, come elemento cardine, prevede sviluppi di carriera per competenze professionali progressivamente acquisite negli anni anche in deroga a principi generali, risulta un'utopia per il personale delle Aree Protette ancorate a piante organiche rigide frutto di tagli trasversali operate da politiche di spending review.

Da questo grave scenario si parte con il coinvolgimento dell'intero Sindacato: dalle RSU ai quadri dirigenti.

Ieri l'altro si è voluto dare il via ad una azione che possa riportare al centro il ruolo del personale dei Parchi Italiani con un'assemblea sindacale molto partecipata durante la quale sono intervenute , oltre la RSU CGIL dei Parchi, Paola Puglielli – Segretaria Regionale FP CGIL, Florindo Oliverio – Segretario Nazionale FP CGIL. Vincenzo Malatesta Coordinatore Nazionale Parchi FP CGIL e Anthony Pasqualone -Segretario Generale FP CGIL Provincia dell'Aquila.

La Funzione Pubblica CGIL condurrà tutte le azioni utili affinché i Parchi Nazionali d'Italia, avamposti di tutela e conservazione e sempre più motore di produzione di economia sostenibile e ricchezza certa per il nostro Paese, possano

guardare avanti con lungimiranza.

ALBERTO MARENGHI in visita a Confindustria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Il vicepresidente di Confindustria all'ascolto dei territori

Teramo, 1° giugno 2023. Confindustria Teramo ha ricevuto ieri la visita del Vicepresidente all'Organizzazione, Sviluppo e Marketing di Confindustria, Alberto Marenghi, nell'ambito di un Progetto nazionale di ascolto dei territori.

La giornata si è aperta con la visita all'Azienda Cordivari, presso la sede principale di Morro D'Oro, dove Marenghi – accompagnato dal Presidente di Confindustria Teramo, Lorenzo Dattoli, dal Consiglio di Presidenza e dal Direttore, Luciano De Remigis – è stato accolto dal Past President di Confindustria Teramo, Cav. Ercole Cordivari, che – unitamente al suo Staff – ha illustrato la storia ed il percorso di sviluppo industriale che oggi posizionano l'Azienda a livelli di successo nazionale ed internazionale.

Successivamente, presso la sede di Confindustria Teramo, Marenghi ha incontrato il Consiglio Generale dell'Associazione, Presidente e Direttore di Confindustria Abruzzo, i Presidenti regionali di Piccola Industria e Giovani

Imprenditori e la struttura operativa della territoriale.

Numerosi i temi affrontati nel corso dell'incontro: dalle opportunità previste dal PNRR per le imprese, alla esigenza di scelte mirate per l'utilizzo dei fondi verso progetti realizzabili e che portino crescita, alla mancanza di servizi ed infrastrutture civili e digitali del territorio; dalla necessità di maggiore sinergia tra il Sistema centrale di Confindustria e le Associazioni territoriali, alla necessità di dare vita ad aggregazioni tra Associazioni secondo le linee del progetto di riforma confindustriale, aggregazioni che, ove già realizzate, hanno prodotto migliori e più efficienti servizi per le Imprese del Sistema.

“Siamo onorati della visita del Vicepresidente Marengi – dice il Presidente di Confindustria Teramo, Lorenzo Dattoli – e grati a Confindustria che ha dedicato una tappa del suo percorso di ascolto dei territori alla nostra Associazione. È stata un'occasione che ci ha consentito di fare sistema, di presentare il sistema industriale del territorio e le sue Eccellenze, confermando l'importanza del collegamento tra sede centrale e territoriali per promuovere il valore dell'identità associativa”.

LAVORO, ECONOMIA e il ruolo del Cnel

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Il convegno: domani lunedì 29 maggio

di Michele Marino

Politicainsieme.com, 28 maggio 2023. Com'è ben noto, il legislatore costituente dedicò grandi e molte energie, culturali, professionali ed esperienziali al dibattito, allo studio e alla formulazione dei quattro commi che compongono l'art. 39. In essi viene affermato – direi perentoriamente – il principio dell'assoluta libertà dell'organizzazione sindacale (per cui si batteva già da decenni il sindacalista *mondiale* Giuseppe Di Vittorio), la qual cosa è facilmente comprensibile succedesse a seguito del lungo periodo del regime con l'imposizione del corporativismo.

L'importanza dell'attività sindacale nel nostro ordinamento, tanto nel settore pubblico quanto nel privato, è fuori discussione in questo 75.mo anniversario della Costituzione repubblicana. Ma non lo è altrettanto nei fatti, in larghi strati dell'opinione pubblica e specialmente tra i giovani che, per lo più, sono insensibili al richiamo o indifferenti ad un impegno all'interno di organizzazioni sindacali; magari propendono per il sindacato autonomo o di base, oppure si costituiscono in comitati di protesta estemporanei e transitori per obiettivi precisi (v. pantera rosa di alcuni anni or sono).

E già nella mia esperienza di fondatore del sindacato di categoria dei dirigenti e funzionari della Presidenza del Consiglio, dagli anni '90 in poi, avevo potuto constatare questo atteggiamento critico e di distacco dal sindacato *confederale*.

Si può quindi affermare tranquillamente che alla crisi del partito politico, appunto come organo di intermediazione del cittadino con l'apparato statale secondo il dettato costituzionale dell'art. 40, fa da pendant quella del sindacato come soggetto di rappresentanza e di pressione degli interessi dei lavoratori, espressione di quei valori costituzionali, fondamentali e insopprimibili che afferiscono alla dignità umana, alla salute e alla sicurezza in ogni ambiente di lavoro (omissis, le immani, interminabili tragedie che avvengono quotidianamente!), al trattamento economico necessario per una vita decorosa, da cui il dibattito recente in tema di *salario minimo* da comparare anche a quello medio nei Paesi dell'U. E.

Non va escluso, peraltro, il fatto che negli ultimi decenni si sono verificati non pochi fenomeni, a dir poco imbarazzanti, come gli scandali degli stipendi e gettoni vari da sceicchi, dei cumuli pensionistici senza aver versato i doverosi contributi previdenziali; per non dire degli enormi patrimoni accumulati senza alcun controllo pubblico, né un minimo di trasparenza!

Nonostante tutto ciò, anzi proprio alla luce di una situazione alquanto critica ed oggettivamente condannabile con particolare riguardo all'onestà intellettuale ed alla passione civica con cui i padri costituenti ne decretarono i valori democratici, alti e nobili, abbiamo ideato e promosso in piena condivisione con il prof. Giulio Prosperetti ed in concomitanza con la recentissima nomina del prof. Renato Brunetta alla presidenza del CNEL la Tavola rotonda *Attualità della Costituzione. Lavoro, Economia e Ruolo del CNEL* che si terrà presso la Sala Marco Biagi (ex parlamentino), domani, lunedì prossimo, a partire dalle ore 9:30.

È d'uopo sottolineare entrambe le circostanze come premesse oggettivamente imprescindibili del dibattito che sarà svolto dagli illustri partecipanti che, con ogni probabilità, non potranno esimersi dal rievocare il rilievo considerevole ed il

valore alto che i Padri costituenti – in primis i deputati Calamandrei, Di Vittorio e Fanfani – vollero conferire sia alle norme di garanzia della libertà sindacale di cui all'art. 39, sia al susseguente art. 99 Cost., introduttivo del Consiglio dell'Economia e del Lavoro.

Dal combinato disposto costituzionale si evince che il CNEL possiede il rango di rilievo costituzionale, quale organo ausiliario all'interno del nostro sistema democratico-parlamentare; anzi, è indicato come il primo tra gli organi ausiliari del Governo, ex Sezione III del Titolo III. Ma è fuor di dubbio che il mancato riconoscimento della necessaria autonomia abbia danneggiato la stessa esistenza istituzionale e perciò la sua funzionalità, che è doveroso rilanciare, invocando una più adeguata attuazione dell'articolo 99, cioè svincolando il CNEL da quel rapporto stretto di dipendenza finanziaria ed amministrativa dal potere politico che ne rallenta l'operatività e contiene lo spazio di azione ed iniziativa.

Il tentativo di soppressione, maldestro e fallimentare, esercitato dal Governo Renzi, ha ovviamente condizionato in modo negativo l'attività dell'Ente fino al termine di quella legislatura. Tuttavia, la gestione condotta da Tiziano Treu è stata in grado di superare la crisi dell'apparato, fornendo una serie considerevole di pareri, relazioni ed in particolar modo un atto di iniziativa legislativa, approvato in sede assembleare nella seduta del 26 maggio 2021, concernente *Modifiche alla legge 30 dicembre 1986, n. 936*. Progetto di legge che consta di quattro articoli, brevi ma incisivi in relazione sia al profilo ordinamentale e regolamentare e sia all'autonomia gestionale e finanziaria. Viene, altresì, disciplinato l'obbligo di redigere *“una relazione annuale al Parlamento e al Governo sull'attività svolta in attuazione del programma ..., integrata con valutazioni di impatto sociale e sulla regolazione nelle materie di propria competenza.”*

Siffatta, auspicata autoriforma potrebbe significare, inoltre,

quel necessitato adeguamento e potenziamento del CNEL, come organismo neutrale e obiettivo alla pari o analogamente a quanto successo per l'Ufficio parlamentare di bilancio, che lo renda efficiente e – appunto – autorevole persino a livello comunitario, con particolare attenzione ai rapporti istituzionali con il Comitato di politica economica.

Quale paradigma si profila per il ruolo del CNEL nel III millennio?

Di tale quesito, del quale discuteremo ed a cui cercheremo di dare una qualche risposta, plausibile e condivisibile, o quanto meno indicare delle linee direttrici di pensiero razionale e positivo, è – per l'appunto : quale ruolo spetta, sia istituzionalmente, sia utilitaristicamente, al C. N. E. L. nella prospettiva di una nazione, come l'Italia, che occupa una posizione di tutto rispetto nel consesso europeo ed internazionale, tenuto conto del rapido, irrefrenabile processo di evoluzione e continuo cambiamento cui stiamo assistendo.

Al convegno di domani partecipano, tra gli altri, anche il Ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, il prof. Stefano Zamagni, e Giorgio Benvenuto

<https://www.politicainsieme.com/lavoro-economia-e-il-ruolo-del-cnel-convegno-29-maggio-di-michele-marino/>

INGIUSTIZIA PER CRISTIAN!!!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



L'ingiustizia per Cristian è fatta

Pescara, 28 maggio 2023. La morte di Cristian Terilli avvenuta in ex Sevel (oggi FCA ITALY) il 3 gennaio 2020, ha mostrato il cinismo del sistema degli appalti presente in tanti ambiti del mondo del lavoro odierno. Tale sistema antepone gli interessi economici alla sicurezza dei lavoratori.

Cristian quel maledetto giorno si trovava all'interno dello stabilimento Sevel e qualcosa non è andato come sarebbe dovuto e non per proprie responsabilità.

In questi giorni il Tribunale di Lanciano ha emesso la prima sentenza sul procedimento a carico del responsabile legale della ditta in subappalto, che si è avvalso del rito abbreviato in merito all'accusa di omicidio colposo e violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, della quale Cristian era dipendente: 1 anno e 6 mesi di reclusione con pena sospesa.

Gli altri due rinviati a giudizio vedranno l'inizio del processo a settembre mentre la posizione dei vertici SEVEL era stata archiviata.

Tanto vale la vita di un lavoratore? Questa sentenza è l'ennesima dimostrazione che l'attuale legislazione crea ingiustizia, altro che giustizia. Sia chiaro che il dito non va puntato sulla magistratura che applica la legge ma sulla legislazione attuale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e quella inerente la regolamentazione degli appalti, che l'attuale governo ha pensato bene di modificare nei mesi scorsi in senso opposto a quanto richiede la drammatica

situazione degli infortuni mortali e non.

Il bollettino ufficiale emesso nei giorni scorsi dall'INAIL sugli infortuni in Abruzzo nel 2022 è la fotografia di una situazione inaccettabile: quasi 15.686 infortuni (nel 2021 erano stati 11.413) di cui 41 mortali (21 erano quelli del 2021).

L'Usb da anni chiede l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e nel mese di aprile ha presentato alla Camera dei deputati la proposta di legge che prevede come pena minima 10 anni di reclusione perché morire sul lavoro non è mai un caso ma ha delle responsabilità ben precise.

Le responsabilità sono da ricondurre anche alla politica regionale in quanto da tempo richiediamo il potenziamento degli organi di controllo delle ASL e una loro riforma strutturale per effettuare vera prevenzione e non controlli ex post.

Nel mese di dicembre del 2022, in occasione di un presidio sotto il palazzo regionale a Pescara, avevamo inviato nostre proposte in merito a tutti i gruppi consiliari ma nulla si è mosso e tantomeno nulla è cambiato.

Senza decisioni drastiche purtroppo continueremo ad assistere alla carneficina in atto e potremo solo indignarci per sentenze che hanno il sapore di ingiustizia.

Il Responsabile Federazione USB Abruzzo e Molise

Luigi Iasci

Il Responsabile USB Lavoro Privato Abruzzo e Molise

Romeo Pasquarelli

Il Responsabile USB P.I. Abruzzo e Molise

Teodoro Pace

Unione Sindacale di Base

Federazione Abruzzo e Molise

LEZIONI DI SOGNI: primo evento del confarte festival

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Paolo Crepet al Teatro Marrucino

Chieti, 27 maggio 2023. Lo psichiatra, sociologo, educatore e saggista Paolo Crepet protagonista a Chieti per una conferenza dal titolo *Lezioni di sogni*. L'appuntamento è per martedì 30 maggio, alle ore 21, al Teatro Marrucino. L'evento rientra nell'ambito della prima edizione del Confarte Festival, promosso da Confarte, categoria Cultura, Turismo e Spettacolo di Confartigianato Chieti L'Aquila. A pochi giorni dall'avvio della vendita dei biglietti, l'evento ha fatto registrare il tutto esaurito.

Nata nel 2019, la categoria Confarte è uno dei primi esperimenti di questo tipo lanciati in Italia nell'ambito del mondo Confartigianato. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo delle potenzialità culturali, turistiche ed attrattive delle province di Chieti e L'Aquila e, più in generale, dell'Abruzzo. Consapevole di questa mission, Confartigianato Imprese Chieti L'Aquila ha deciso di promuovere

il “ConfArte Festival”, che prevede una serie di eventi che animeranno il territorio nel corso del 2023.

La scelta di organizzare un evento con Crepet si basa sull’idea di quanto sia fondamentale, in un mondo in continua evoluzione, il concetto di educare, che va ripensato alla luce dei cambiamenti repentini cui si assiste. Crepet, con il suo impegno, dà una risposta proprio a questa esigenza. Non a caso, nel suo ultimo libro *Lezioni di sogni – Un metodo educativo ritrovato*, ripercorrendo quanto scritto in trent’anni, mescolando ricordi personali e pubbliche riflessioni, l’autore offre il frutto della sua lunga esperienza, delineando quello che in molti hanno definito il metodo Crepet.

Un lungo viaggio, che pone al centro il bisogno di ripensare la genitorialità, la scuola, il rapporto tra le generazioni, il futuro, affinché tutti, in particolare le nuove generazioni, possano portare avanti il proprio progetto di vita.

Il Confarte Festival è promosso da Confartigianato Imprese Chieti L’Aquila e dal Movimento Donne Impresa dell’associazione, con il contributo della Camera di Commercio Chieti Pescara e degli sponsor Bper Banca, Pasquarelli Auto, UnipolSai – MaasFin.

“L’iniziativa che vede protagonista Paolo Crepet – sottolineano i presidenti di Confartigianato Chieti L’Aquila e del Movimento Donne Impresa dell’associazione, Camillo Saraullo ed Erika Liberati – è stata pensata come risposta alla grande esigenza, che l’associazione registra quotidianamente, di assistenza, consulenza e confronto su tematiche sociopsicologiche. Una società orientata alla ricerca, all’innovazione e allo sviluppo, d’altronde, ha alla base anche attività educative, culturali ed artistiche”.

HI! NETWORK ABRUZZO, una giornata dedicata all'imprenditoria abruzzese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Confimi Industria Abruzzo ha recentemente patrocinato con entusiasmo l'evento Hi!Network Abruzzo, una giornata dedicata all'imprenditoria abruzzese, che ha visto la partecipazione di rinomati imprenditori locali e figure istituzionali.

Silvi Marina, 23 Maggio 2023 Organizzata da Hi!Founders Srl, la rinomata community di riferimento per le startup in tutta Italia, questa manifestazione ha raggiunto la sua seconda edizione, facendo tappa in diverse città italiane, tra cui Milano, Torino, Bologna, Firenze, Lucca, Roma e Teramo. La tappa abruzzese si è svolta il 19 Maggio 2023 presso l'Hotel Hermitage di Silvi Marina. Confimi Industria Abruzzo è stata presente con il suo Presidente della Categoria Digital e Head of Growth di 20tab, Mirko Maiorano, che ha partecipato al panel intitolato **Sfide e Opportunità Impresa Abruzzo**.

Secondo Maiorano, le maggiori sfide nell'ambito imprenditoriale in Abruzzo includono la mancanza di una connessione affidabile e ad alta velocità in alcune zone, la scarsa adozione di tecnologie digitali avanzate per migliorare l'efficienza operativa, lo sviluppo di nuovi prodotti e

l'accesso a nuovi mercati, nonché la difficoltà di ottenere le risorse finanziarie necessarie per sostenere la crescita delle imprese. Maiorano ha sottolineato l'importanza di promuovere la collaborazione tra le imprese e la creazione di reti di supporto, che possono facilitare la condivisione di conoscenze, risorse e opportunità di business.

Ha evidenziato che le esperienze e le scelte strategiche adottate in altre regioni italiane hanno dimostrato che favorire la creazione di cluster industriali e promuovere l'interazione tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni locali ha un impatto significativo sull'innovazione e sulla crescita economica. Maiorano ha concluso affermando: *“Questi principi sono al centro della mia agenda, e invito tutti coloro che desiderano contribuire a contattarmi, poiché più siamo, più riusciremo ad andare velocemente verso il futuro”*.

Confimi Industria Abruzzo continua a sostenere l'imprenditoria locale e a promuovere lo sviluppo economico dell'Abruzzo attraverso la partecipazione ad eventi e l'implementazione di iniziative mirate all'innovazione e alla creazione di opportunità per le imprese della regione.

PASTIFICIO dei grani antichi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Una realtà artigianale che parla tutto abruzzese. Il laboratorio di pasta che è stato fondato nel 1984 da Antonia Trezzi, oggi produce una pasta di grani selezionati tutti provenienti dall'Abruzzo. Tra i tanti progetti anche quello di Rent a Land e di Corsi di Cucina per turisti e scuole

Giulianova, 22 maggio 2023. Tradizione, territorio e innovazione, sono questi i tre ingredienti del Pastificio Artigianale dei Grani Antichi a Giulianova che il prossimo anno compirà 40 anni. Oggi a gestire il pastificio made in Abruzzo al 100% è la fondatrice Antonia Trezzi e suo figlio Simone Renzi, esperto di marketing e di turismo.

La storia inizia nel lontano 1984 quando la signora Antonia, emiliana d'origine, con il DNA da "sfoglina", apre una pasta all'uovo a Giulianova. Negli anni Antonia si avvicina al mondo del grano ed inizia a sperimentare impasti e formati. Con l'aiuto della famiglia decide di aprire, sempre a Giulianova, un laboratorio di pasta artigianale introducendo nuovi prodotti e utilizzando solo farine di provenienza abruzzese. Nasce così il pastificio La Nuova Chitarra.

Per raccontare questa dinamica realtà, il pastificio ha invitato un po' di giornalisti del settore agroalimentare lo scorso 18 maggio.

"È la passione che mi ha spinto – ha raccontato Antonia ai giornalisti- a creare questo nuovo progetto. Per noi, la pasta di qualità inizia dalla qualità degli ingredienti e del procedimento autentico, seguendo metodi tradizionali e strumenti classici". Tra gli obiettivi del laboratorio c'è quello di salvaguardare la "chitarra" come antico strumento per la preparazione dei "maccheroni alla chitarra", considerati simbolo della cucina abruzzese e del made in Italy di eccellenza.

Oggi il pastificio produce pasta a marchio proprio con il brand Pastificio Artigianale dei Grani Antichi e per conto

terzi con il nome Pastificio La Nuova Chitarra.

“Il nostro obiettivo è offrire prodotti – ha detto Simone – che rappresentino l’eccellenza della nostra regione. Abbiamo unito la purezza dell’artigianato della pasta tradizionale con la creatività e la qualità dei migliori ingredienti presenti sul mercato. Il nostro valore aggiunto è sicuramente un’esperienza di 40 anni alle spalle e soprattutto un laboratorio dove facciamo tanta ricerca e innovazione per realizzare nuovi formati e studiare le farine”.

La caratteristica della pasta è che esclusivamente trafilata con stampi in bronzo che esercitano sull’impasto una trazione che produce sulla superficie delle microlesioni le quali, a seguito del processo di essiccazione, conferiscono alla pasta quel tipico carattere rugoso e poroso che consente di esaltare al massimo i condimenti.

Un’altra fase importante del processo produttivo della pasta è quello dell’essiccazione che viene svolto esclusivamente a mano e con telai di legno di faggio. *“Per produrre una pasta di qualità l’essiccazione – ha spiegato Simone alla stampa- è condotta in modo da ottenere un’omogenea e uniforme evaporazione dell’acqua. Nel nostro pastificio si utilizzano basse temperature, affinché tutte le caratteristiche nutrizionali e anche organolettiche della semola di grano duro, come sapore e colore non si alterino, ma si esaltino e si conservino in maniera uniforme”.*

Il 70% di tutto il processo produttivo è fatto manualmente e l’azienda è completamente digitalizzata.

“Il grano è l’ingrediente principale – ha aggiunto Simone – che contraddistingue questa pasta artigianale, per questo motivo utilizziamo solo prodotti selezionati e di prima qualità. Tutti i cereali sono coltivati e macinati in Abruzzo e sottoposti a rigidi controlli di qualità”.

L’azienda, infatti, possiede in provincia di Teramo, e a

L'Aquila per la Solina, circa 60 ettari di terreno tutto coltivato a grano che utilizza per il suo laboratorio. Le paste attualmente realizzate vengono prodotte con grano tenero Moderno, grano duro Senatore Cappelli, grano tenero Solina, anche all'uovo o farcite con ingredienti del territorio come ad esempio zafferano o tartufo.

Un altro servizio importante del pastificio è quello della produzione di pasta per conto terzi con packaging personalizzati di varie misure. Per garantire al meglio l'alta qualità della pasta e la sua filiera di produzione sono applicati dei disciplinari per le fasi di coltivazione, molitura e pastificazione.

Tutti i processi sono tracciati e verificabili attraverso la lettura di un QR code univoco, su ogni confezione di pasta, che dà accesso ai dati di lavorazione compresa la geolocalizzazione del terreno. Tutte le paste sono prodotte con certificazione Bio e in futuro stanno lavorando per ottenere quella Brc, British Retail Consortium.

*“Due i progetti nati durante il Covid, **Rent a Land** e la formazione per i bambini e per i tanti turisti che approdano in Abruzzo. Rent a Land è un progetto – ha spiegato Simone – che permette di affittare un pezzo di terreno a distanza, di coltivarlo e di realizzare la pasta con quel grano. È nato nel 2021 ed è già attivo con clienti locali e nazionali. Un altro aspetto al quale teniamo molto è la formazione. Nel nostro laboratorio organizziamo quasi tutti i giorni corsi per privati, per scuole o turisti”.*

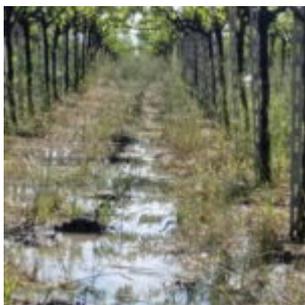
Tra le curiosità, Simone e Antonia, stanno organizzando a Giulianova un Guinness World Record con più di 200 persone che impasteranno e realizzeranno con lo strumento antico della chitarra i famosi maccheroni.

“La bontà è un valore da tramandare con passione” Questo è il nostro claim – concludono mamma e figlio- L'obiettivo è di

ingrandirci mantenendo sempre artigianalità, qualità

MALTEMPO, ABRUZZO, MAZZATA per vigne, cereali e ortaggi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Coldiretti chiede lo stato di calamità alla regione

Pescara, 19 maggio 2023. Vigne impraticabili per poter effettuare i trattamenti, cereali completamente allettati, campi di ortaggi inondati. Le forti ed incessanti piogge degli ultimi giorni sono una tegola sull'agricoltura abruzzese anche alla luce delle preoccupazioni per quanto sta avvenendo in Romagna e nelle Marche in seguito allo stato alluvionale.

È quanto emerge dal primo bilancio della violenta ondata di maltempo effettuato di Coldiretti Abruzzo che ha chiesto alla Regione, in una lunga nota indirizzata all'assessore regionale all'agricoltura Emanuele Imprudente e alla direttrice di dipartimento Elena Sico, di verificare le condizioni per la richiesta dello stato di calamità nelle zone agricole colpite dalla furia del clima che sta compromettendo seriamente il prossimo raccolto. A soffrire del violento cambiamento meteo sono tutte le colture ma principalmente gli ortaggi – con particolare riferimento nella zona del Fucino considerato l'orto di Italia – insieme ai cereali che sono stati allettati dalle acque e ai vigneti, in cui la pioggia prima e il fango

dopo hanno impedito finora di svolgere i trattamenti necessari a contrastare l'attacco della peronospora e dello oidio e di altri parassiti della vite.

“La pioggia era attesa da mesi per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali che si stanno susseguendo da giorni stanno provocando danni irreversibili alle produzioni principali della regione – dice Roberto Rampazzo, direttore Coldiretti Abruzzo – gli areali interessati alla riduzione di produzione sono ascrivibili a tutte e quattro le province determinando una notevole perdita economica. Se poi si considera la provincia dell'Aquila, soprattutto nella parte del Fucino, i dati diventano catastrofici con riguardo alle coltivazioni orticole a causa dell'accumulo di acqua nei campi derivante dalle piogge alluvionali con conseguente asfissia totale dei vegetali coltivati e il mancato trattamenti dei parassiti, data l'impossibilità di entrare nei campi inondati fango. Stesso drammatico dato nelle province di Chieti, Pescara e Teramo – conclude Rampazzo – nelle quali le coltivazioni sono state compromesse e la pioggia sta generando disagi su viticoltura anche per l'impossibilità di accedere ai vigneti ed effettuare i trattamenti necessari a causa dell'eccesso idrico”.

Disagi anche per l'apicoltura, che domani celebra la giornata mondiale delle api. Le piogge incessanti di certo non aiutano nel momento dell'anno più importante per la fioritura e la produzione di miele. Una ulteriore mazzata per un settore che, negli ultimi dieci anni, ha visto una diminuzione importante della produzione a causa delle anomalie climatiche.

Coldiretti, stante la situazione complessiva, ha chiesto di effettuare la procedura di delimitazione del territorio danneggiato alla Regione Abruzzo e di accertare i danni conseguenti per deliberare al più presto la proposta di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi alluvionali per attivare così lo stato di calamità.

“Chiediamo inoltre – sottolinea Rampazzo – che venga attivata immediatamente un tavolo di crisi dedicato, al fine di capire se esistono ulteriori interventi da farsi e valutare meglio la situazione e il prossimo futuro, tuttora incerto visto il perseverare del maltempo”.

ULTERIORI RISORSE dal Governo. Al lavoro per ottenerle

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Il Commissario straordinario all'incontro organizzato da Confindustria Teramo sul Piano nazionale complementare Next Appennino

Teramo, 19 maggio 2023. Ampia partecipazione di imprenditori e rappresentanti istituzionali, nel pomeriggio di ieri all'incontro organizzato da Confindustria Teramo, presso il Blu Palace di Mosciano Sant'Angelo, dal titolo "Piano nazionale Complementare Sisma 2009-2016: un'opportunità per il rilancio economico e sociale della provincia di Teramo", un'importante occasione di approfondimento e confronto sulle misure del programma Next Appennino, illustrate dal Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma 2016, Guido Castelli.

Il Presidente di Confindustria Teramo, Lorenzo Dattoli, nel suo intervento di apertura, ha sottolineato che: “I fondi del Next Appennino sono urgenti, necessari e vitali per le imprese teramane che hanno presentato oltre 200 domande sviluppando investimenti per circa 250 milioni di euro” .

L'intervento del Commissario Castelli è stato preceduto anche dal saluto del Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Lorenzo Sospiri, del Magnifico Rettore dell'Università di Teramo, Dino Mastrocola, e della Presidente della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, Antonella Ballone.

“Non c'è ricostruzione senza riparazione dei territori del cratere sismico – ha detto Castelli parlando alla platea – il che significa affiancare ai lavori per gli edifici e le infrastrutture, interventi adeguati per lo sviluppo socio-economico delle comunità”.

In questa direzione vanno le risorse messe a disposizione per i progetti delle imprese di Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio: circa 700 milioni sul totale complessivo di 1,8 miliardi di euro del Fondo complementare al PNRR. Le prime graduatorie sono state già approvate (277 milioni per 1.280 progetti). Dal mondo imprenditoriale è arrivata la richiesta di procedere rapidamente anche con la pubblicazione delle graduatorie relative alle altre sottomisure e di correggere alcune contraddizioni di natura finanziaria e amministrativa.

Il Senatore Castelli ha garantito che procederà con ulteriori proposte per continuare a supportare gli investimenti delle aziende: “Il 29 maggio è in programma una Cabina di coordinamento per invitare ciascuna Regione a ridestinare le risorse già disponibili ma non allocate – ha dichiarato – A fronte di un plafond di 615 milioni, sono pervenuti progetti da parte delle imprese per 1,5 miliardi. Solleciterò il Governo a rimodulare i fondi PNC e PNRR sulla base dei progetti presentati, nella direzione indicata dal piano

Repower EU”.

Tutti hanno sottolineato l'esigenza di un'alleanza tra Istituzioni e imprese, sia per centrare il rilancio economico dei territori dell'Appennino centrale, sia per trasferire alle aziende i risultati della ricerca e dell'alta formazione accademica.

Ha portato i suoi saluti anche il Sindaco di Mosciano Sant'Angelo, Giuliano Galiffi.

L'OLIO ABRUZZESE PROTAGONISTA a Pizza Doc

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



La settima puntata del programma condotto da Tinto e Monica Caradonna scopre le bellezze dell'Abruzzo. Sabato 20 maggio alle 11.10 su Rai 2 e in diretta streaming su RaiPlay

Pescara, 19 maggio 2023. Sarà dedicata all'Abruzzo e in particolare alla scoperta di Ortona, Moscufo, Pianella e Loreto Aprutino, le Città dell'Olio custodi dell'"oro abruzzese", la settima puntata di "Pizza Doc", il programma condotto da Tinto e Monica Caradonna che andrà in onda sabato 20 maggio alle 11.10 su Rai 2 e in diretta streaming su RaiPlay.

Un viaggio nel territorio reso possibile grazie alla Camera di commercio Chieti Pescara che è da sempre impegnata nella valorizzazione della produzione olearia del territorio. Per realizzare la puntata, la troupe della trasmissione ha incontrato Silvano Ferri, presidente del Consorzio di Tutela dell'Aprutino Pescara DOP. Al centro dell'approfondimento, la storia dell'olivicoltura abruzzese conosciuta sin dall'epoca dei Romani che sotto l'impulso del monachesimo benedettino, nel famoso "Triangolo d'oro" di Loreto Aprutino, Moscufo e Pianella assume un ruolo importante per le implicazioni di ordine economico, sociale e ambientale tanto da coprire oggi l'80% della produzione regionale con la più alta concentrazione di oliveti. Le terre tra le province di Chieti e Pescara si trovano incastonate tra i monti della Maiella e il Gran Sasso, grandi oliveti secolari coprono il succedersi di valli e colline in una terra che difficilmente potremmo immaginare senza tale coltura e nell'area sono presenti ben due Dop: l'Olio extravergine Aprutino Pescara e il Colline Teatine per la zona di Chieti con uliveti antichi che arrivano fino al mare. Le cultivar principali sono la Dritta, la Toccolana, la Intosso e la Gentile di Chieti, equamente distribuite sul territorio e testimonianza di biodiversità.

Con Pier Carmine Tilli del Movimento Turismo Olio invece si parlerà della cura della pianta di olivo durante tutto l'anno. La potatura è infatti uno dei passaggi fondamentali: permette alla pianta di svilupparsi al meglio, asseconda naturalmente la sua crescita e la sua capacità di produrre.

Con l'olio EVO di Chieti, gli chef pizzaioli Gazmir Sallaku della pizzeria "Briciole di pane" e Francesco Pellegrino della pizzeria "Levante" dovranno ideare e creare un antipasto e una pizza con a disposizione tre ingredienti base svelati all'ultimo secondo. Durante la preparazione Monica Caradonna, racconterà gli ingredienti scelti, facendo scoprire i territori di origine attraverso aneddoti e curiosità,

approfondendone gli aspetti organolettici, nutrizionali e storico-geografici. La trasmissione si concluderà con l'assaggio dei piatti preparati dai maestri dell'arte bianca e il brindisi finale dedicato alle eccellenze italiane.

«Con questa iniziativa, abbiamo l'opportunità di far conoscere al grande pubblico le eccellenze olivicole italiane e le oltre 500 cultivar italiane, uno straordinario patrimonio di sapori e valori da salvaguardare e riscoprire che caratterizza la nostra identità culturale e ci rende unici al mondo», dichiarato Michele Sonnessa, presidente delle Città dell'Olio. «Vogliamo far capire ai consumatori quanto è importante saper scegliere l'olio Evo da mettere in tavola e quanto è necessario proteggere il territorio dal rischio abbandono, dando nuovo slancio all'oleoturismo».

«Siamo particolarmente orgogliosi di promuovere le eccellenze abruzzesi prendendo parte a "Pizza Doc"», evidenzia Gennaro Strever, presidente della Camera di commercio Chieti Pescara. «Cogliamo sempre con entusiasmo tutte le occasioni che ci permettono di mostrare e far conoscere i prodotti del nostro territorio con una grande vocazione olivicola. La nostra terra è piena di sorprese e l'oleoturismo può essere un'opportunità ulteriore di conoscenza dello straordinario patrimonio naturale, storico e gastronomico del territorio chietino pescarese».

Antonella Luccitti

EFFICIENZA ENERGETICA: quale

opportunità?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Confindustria Teramo incontra il futuro patrocinando l'evento organizzato da SGR

Mosciano Sant'Angelo, 15 maggio 2023. Lo scorso venerdì 12 Maggio presso il Blu Palace i vertici dell'azienda SGR hanno tenuto un convegno esplicativo sulle possibilità di risparmio energetico, efficientamento idrico per aziende ed enti pubblici.

Nello specifico i relatori, Massimiliano Gula, Andrea Migliozi, Alessandro Fiorino e Matteo Maselli, tutti quadri del gruppo SGR, hanno spiegato ad una platea accorta e interessata come l'efficientamento energetico e la nascita di comunità energetiche sia il vero passo verso il futuro.

Altro importante passo verso un domani sempre più vicino è, secondo SGR, il monitoraggio idrogeologico, altro importante servizio offerto dalla società riminese: attraverso l'installazione di particolari sensori è possibile monitorare eventuali smottamenti.

La parte più corposa, poi, ha riguardato la spiegazione delle CER che sposta il concetto di produzione/consumo spostando il tutto da un sistema centralizzato ad uno distribuito dell'energia.

Infine, si è parlato di smartcity e dei servizi offerti mediante i famosi project financing tra pubblico privato: illuminazione con led solari con telecamere abbinate per la

videosorveglianza di imprese e paesi, la riqualificazione di scuole, asili e il loro relativo efficientamento energetico.

Il tutto gestito da una piattaforma "Level4" capace di integrare i dati da tutti i protocolli standard per poi renderli fruibili attraverso i servizi offerti.

La piattaforma "Level4" è dotata anche di intelligenza artificiale intuitiva per dare la giusta regia di sostegno decisionale.

IL PIANO DI MARKETING turistico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Santinato incontrerà operatori e cittadini domani 16 maggio alle 14:30 in Sala Buozzi

Giulianova, 15 maggio 2023. Il presidente della Teamwork, la società che sta stilando il Piano di marketing turistico, condividerà le linee di azione dello strumento e ascolterà i partecipanti.

Mauro Santinato ancora a Giulianova per incontrare gli operatori turistici e i cittadini e, con loro, fare il punto sul Piano di marketing turistico.

Il presidente di Teamwork, società di consulenza e formazione

nel settore della promozione territoriale, sarà infatti in città domani, martedì 16 maggio, per un incontro che si terrà alle 14:30, in sala Buoizzi.

È importante – sottolinea l'assessore al Turismo e al Commercio Marco Di Carlo – condividere le linee programmate nel Piano di Marketing Turistico. Insieme parleremo degli strumenti introdotti e di come l'attuazione strategica, per essere efficace, debba avvenire attraverso il coinvolgimento di tutte le categorie commerciali ed economiche. L'invito a partecipare è dunque rivolto ai balneatori, agli albergatori, ai titolari di attività ricettive, agli esercenti, ai commercianti e a tutti i giuliesi interessati allo sviluppo e alla promozione della propria città.

LA TRASPARENZA, questa sconosciuta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Sempre meno trasparenti e sempre più discrezionali le procedure di nomina del Direttore, anche facente funzione, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Pescara, 14 maggio 2023. È stato pubblicato il 12 maggio 2023, l'interpello che interessa i 3 funzionari (solo 3!) dell'Ente Parco per candidarsi al ruolo di Direttore facente funzioni.

L'incarico decorrerà dalla scadenza del Direttore uscente, l'Ing. Alfonso Calzolaio, ossia il 16 maggio, fino al completamento delle procedure di selezione, attraverso bando pubblico aperto all'esterno, per individuare la terna di nomi che sarà comunicata al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la nomina del nuovo Direttore. In soli 3 giorni lavorativi (pur essendo nota da un anno la scadenza dell'incarico del Direttore Calzolaio) verrà dunque scelto il funzionario che avrà, fra gli altri, il ruolo di traghettare l'Ente da un Direttore ad un altro.

L'interpello richiama, ma solo in parte, in premessa la nota del Ministero dell'Ambiente, prot. n. 0019718/PNM del 1° ottobre 2014: "in casi eccezionali e per durata limitata, lo svolgimento delle funzioni proprie del Direttore, qualora questo sia cessato dall'incarico per qualsiasi motivo e, comunque, fino a nuova nomina, possa essere eventualmente preposto personale con contratto a tempo indeterminato, inquadrato nell'Area C". Stranamente la nota Ministeriale è richiamata in maniera del tutto incompleta, in quanto il Ministero specifica chiaramente che il personale eventualmente incaricato deve essere non solo inquadrato in Area C, ma anche "titolare di posizione organizzativa". L'omissione trova spiegazione (ma evidentemente non legittimazione) nel fatto che, contrariamente a quanto previsto dal Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e diversamente da quanto sempre avvenuto fino alla nomina del Direttore Calzolaio, le posizioni organizzative non sono mai state attribuite, e dunque Calzolaio ha avvocato a sé la responsabilità di tutte le Aree dell'Ente.

Eppure nel precedente interpello del 2017, quando il precedente Direttore Domenico Nicoletti aveva precocemente rinunciato all'incarico e bisognava dunque nominare un facente funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore, la nota del Ministero era stata correttamente richiamata per intero, ed erano dunque stati interpellati tutti i funzionari di area C

titolari di posizione organizzativa, estendendo la possibilità anche dall'Ing. Calzolaio, nonostante fosse, e sia tuttora, inquadrato all'Ente in area B, ma titolare di posizione organizzativa, con attribuzione di mansioni superiori, per dieci anni, circostanza su cui questa O.S. sta svolgendo opportuni accertamenti. Sta di fatto che l'Ing. Calzolaio, in turnazione con gli altri funzionari interpellati, svolse il ruolo di facente funzioni, e questo fu, probabilmente l'esperienza che gli permise di entrare nella terna e, in seguito, essere nominato Direttore.

In questa situazione di mancanza di titolari di posizioni organizzative (del tutto anomala perché la nomina dei Responsabili di Area risultava già essere l'obiettivo della Performance del Direttore per gli anni 2018 e 2019) si dovrebbe dunque, come previsto dal già citato Regolamento, ricorrere un facente funzioni di Direttore a *“personale esterno all'Ente, purché lo stesso possenga i requisiti per l'esercizio delle funzioni del Direttore, e previo procedura di valutazione comparativa”*.

L'interpello prevede che i 3 candidati inviino il proprio curriculum vitae, un documento di identità e *“una sintetica relazione d'intenti”*. Si prefigura dunque una procedura selettiva, con valutazione di elaborati oltre che del curriculum del candidato, per la quale allora sarebbe stato necessario prevedere criteri di valutazione, nomina di una commissione, nomina di un RUP ecc... Al contrario, niente di tutto ciò risulta nell'interpello.

Ma non è finita qui. La candidatura (unitamente all'elaborato originale che determinerà la scelta del candidato, insieme al Curriculum) va inviata non al protocollo dell'Ente e non in plichi separati, in modo da consentire una valutazione obiettiva, bensì all'indirizzo di posta elettronica del solo Presidente, senza alcuna garanzia minima rispetto al corretto trattamento della documentazione in termini di trasparenza, anticorruzione e privacy.

Stupisce non poco tanta superficialità ed approssimazione in questa procedura, soprattutto alla luce di quanto già denunciato da questa O.S. in merito alle procedure di nomina di Calzolaio come Direttore. Ricordiamo infatti che l'Unione Sindacale di Base, ha fornito ampia ed esaustiva documentazione al Ministero e ai Consiglieri in carica presso l'Ente Parco, chiedendo di verificare la correttezza di molti passaggi che non sembrano rispettare i basilari principi di trasparenza ed equità. Il Ministero ha risposto confermando il diritto all'accesso agli atti dei candidati esclusi, accesso agli atti già tentato 3 volte e a cui l'Amministrazione non ha mai risposto.

Il Parco del Gran Sasso non sembra tuttavia un caso isolato, fra gli Enti Parco Nazionali, in quanto a carenza di trasparenza quando si parla di nomina del Direttore. Infatti, in una recente nota inviata da USB al Ministero e, per opportuna conoscenza, ai Consiglieri del Parco del Gran Sasso, si evidenzia come, negli ultimi bandi pubblicati, i criteri di attribuzione dei punteggi siano del tutto arbitrari, come nel caso della Val grande o dell'Arcipelago Toscano. Ciò in netto contrasto con una chiara linea di indirizzo del Ministero che invece chiede procedure rigorosamente trasparenti ed oggettive.

Come mai per concorsi di prestigio molto inferiore (si veda ad esempio il bando pubblicato recentemente dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise per 14 ausiliari Guardia Parco a tempo determinato per 1 anno) i criteri per l'attribuzione dei punteggi sono invece dettagliati e minuziosi? Le numerose segnalazioni, da parte di alcuni dipendenti dell'Ente a questa O.S., circa comportamenti escludenti, ritorsivi e mobbizzanti, hanno un nesso con queste domande?

Infine, l'Unione Sindacale di Base desidera sottolineare che l'attenzione rivolta alle procedure di nomina è alta perché essa rappresenta un modus operandi che, purtroppo, spesso si riscontra anche negli aspetti gestionali che riguardano il

territorio di competenza degli Enti Parco.

Riteniamo fondamentale il ripristino della legalità, a partire dalle procedure di nomina, per dare impulso e nuova linfa a Enti che sembrano sempre più in difficoltà.

Teodoro Pace

Silvio Di Primio

USB Pubblico Impiego. Federazione Abruzzo e Molise

BIRRA, VINO E OLIO: delegazione giapponese alla scoperta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Le eccellenze d'Abruzzo con Confartigianato

Chieti, 13 maggio 2023. Tour tra le eccellenze enogastronomiche del territorio, nella provincia di Chieti, per la delegazione giapponese proveniente dalla città di Minami-shimabara, composta dal sindaco Matsumoto Masahiro, dalla funzionaria della sezione Promozione territorio e relazioni internazionali, Matsuura Mami, e dal responsabile per le Relazioni internazionali, Emanuele Ercole Carloni. Il gruppo, interessato alle produzioni biologiche abruzzesi, è

stato accompagnato da Confartigianato Chieti L'Aquila, con il direttore generale Daniele Giangiulli, che per l'occasione ha selezionato delle aziende dell'area della Maiella, con l'obiettivo di far scoprire agli ospiti le peculiarità dell'enogastronomia locale, con particolare attenzione alla birra, al vino e all'olio, e di generare nuove relazioni commerciali tra il Giappone e l'Abruzzo.

Tre le aziende visitate ieri dalla delegazione: il Birrificio Maiella a Pretoro, la Cantina Orsogna nell'omonimo comune e il Frantoio Verna a Guardiagrele. In particolare, prima della degustazione dei diversi prodotti, Massimiliano Di Prinzio, titolare di Birrificio Maiella, realtà che ha celebrato il quattordicesimo anno di attività, ha illustrato al sindaco e ai due funzionari tutte le fasi della produzione, che ha alla base l'utilizzo di prodotti del territorio. La delegazione ha poi visitato, accompagnata dai responsabili, i locali e le strutture di Cantina Orsogna, storica realtà nata nel 1964. Con la collaborazione dell'azienda agricola di Mirella Marchegiani, i tre ospiti hanno poi potuto degustare i vini e le pietanze tradizionali all'interno di un capanno tipico della storia agricola e pastorizia abruzzese. Infine, tappa al Frantoio Verna di Guardiagrele, dove Alessandra e Carlo Verna, che rappresentano la quarta generazione dell'attività di famiglia, hanno illustrato al gruppo tutte le fasi della produzione. Anche in questo caso l'iniziativa si è conclusa con una degustazione di olio, da quello classico a quello bio e fino a quelli agrumati.

La città di Minami-shimabara è gemellata dal 2016 con Chieti, nell'ambito di una solida relazione nata in nome di padre Alessandro Valignano, gesuita e missionario teatino che proprio in Giappone e nella città di Minami-shimabara, dove arrivò nel 1579, portò la sua opera, contribuendo a realizzare un importante 'ponte' tra l'Oriente e l'Occidente.

La città, che si trova nella Prefettura di Nagasaki, conta oggi 42.178 abitanti. Tra i principali settori di riferimenti

ci sono l'agricoltura e la gastronomia. Ben 2.576 le aziende agricole presenti, per una superficie coltivata che raggiunge i 4.730 ettari ed un fatturato di 168 milioni di euro. Dai cereali alla patata dolce, dai pomodori agli altri ortaggi e fino alla frutta, sono oltre 40 i tipi di prodotti coltivati sfruttando la fertilità del territorio.

“La visita della delegazione di Minami-shimabara – afferma il direttore generale di Confartigianato Imprese Chieti L’Aquila, Daniele Giangiulli – oltre a confermare il prezioso legame con la città di Chieti, nato in nome di padre Alessandro Valignano, rappresenta un’importante opportunità anche in termini commerciali e di scambi tra i due Paesi, nell’ambito di un percorso che può vedere protagoniste le imprese del territorio. Basti pensare, ad esempio, che lo scorso anno la città ha ottenuto il permesso per la produzione di vino: l’esperienza del nostro territorio sarà utile ai nostri amici giapponesi per avviare le attività nel migliore dei modi. In tal senso, insieme al sindaco Matsumoto Masahiro ci siamo confrontati su molte idee che prenderanno sicuramente forma nei prossimi mesi”.

UNA STORIA ESEMPLARE; il libro di Costantino Felice sul Fucino

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



L'incontro promosso da coldiretti con il comune dell'Aquila

Avezzano, 13 maggio 2023. Dalla poderosa opera di bonifica alla creazione del distretto orticolo più importante d'Italia passando per la riforma agraria e le guerre contadine. Sono i tratti più salienti della storia del Fucino, raccontati oggi pomeriggio dal professor Costantino Felice, che, nella sala Irti di Avezzano, ha ripercorso aspetti sociali, economici, culturali e politici della conca intermontana meglio conosciuta come "orto di Italia", la cui "storia esemplare" è custodita da oggi nell'omonimo testo a firma del professore di origini vastesi.

Storico di economia tra i più conosciuti e apprezzati d'Italia, Costantino Felice, 78 anni, ha presentato il volume edito da Donzelli di fronte ad un pubblico di imprenditori, autorità e semplici cittadini nell'incontro promosso da Coldiretti L'Aquila e dal Comune di Avezzano e accreditato dall'ordine dei giornalisti. In una sala gremita e colorata dalle immancabili bandiere gialle, c'erano il sindaco Gianni di Pangrazio, lo storico dell'economia Sergio Natalia che rappresentato in sintesi i tratti più salienti della storia del Fucino, l'imprenditore Franco Paris che ha portato la sua emozionante testimonianza come coltivatore e il direttore di Coldiretti L'Aquila Domenico Roselli.

"Un evento per capire, partendo dal passato, lo sviluppo del territorio più agricolo d'Abruzzo – ha detto Roselli che ha introdotto l'incontro – un territorio che conta ben 13mila ettari di terra coltivata ed è oggi un punto di riferimento economico per il sistema agroalimentare italiano". Da qui il dipanarsi degli interventi programmati e la relazione

dell'autore. Che si è soffermato sul prosciugamento e la bonifica del lago definendoli "un'opera ingegneristica di altissimo livello scientifico e tecnico, senza pari in Italia" e ha ribadito che il Fucino è stato l'epicentro della riforma agraria del 1950 e, come tale, l'area di inizio della modernizzazione agricola, della fine del latifondo e dei più alti livelli di maturità politica e sindacale. In un'altra parole, una storia esemplare e ben più dinamica di quella dipinta da Ignazio Silone".

SEZIONE ENERGIA, D'Ortenzio è il nuovo presidente

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Le nostre competenze al servizio di Istituzioni e società nella battaglia per la sostenibilità e l'autosufficienza energetica

Pescara, 10 maggio 2023. È Cristiano D'Ortenzio, 41 anni di Pescara, il nuovo presidente della Sezione Energia di Confindustria Chieti Pescara. Amministratore unico di DRT Operations srl di Pescara, società operante quale General Contractor per la realizzazione di impianti di produzione di energia alimentate da fonti energetiche rinnovabili ed interventi di efficienza energetica su edifici residenziali ed opifici, succede a Giuseppe Maiellare.

“Il mio impegno sarà garantire forme di proficua continuità con le linee di condotta istituzionale tracciate dal mio predecessore, che hanno ricevuto l’apprezzamento generale e dialogare ancora di più con i nostri interlocutori e la comunità locale per far emergere che l’energia costituisce un settore strategico”, afferma il neo Presidente: “L’idea è di supportare il governo regionale e porre particolare attenzione alle tematiche energetiche nella fase di Programmazione delle risorse da investire nei prossimi anni. L’obiettivo della Sezione, infatti, è quello di sensibilizzare la Regione affinché predisponga strumenti capaci di convergere su quelle che sono le reali esigenze del mondo produttivo. Saranno proposte attività di coordinamento di interessi/priorità delle grandi aziende del settore (petrolifero, distribuzione energia, grandi impianti di produzione) e delle PMI (FER, riqualificazione energetica, efficienza energetica, audit, etc). Sarà costituito un tavolo ad hoc per la ripresa dell’economia legata all’ oil&gas. La riviera adriatica ha una sua vocazione storica per la capacità estrattiva e gassifera, purtroppo negli ultimi anni a causa dell’effetto NIMBY, si sono susseguite politiche che hanno portato all’allontanamento di queste industrie. Ad oggi abbiamo ancora la possibilità di recuperare il patrimonio gassifero, che potremmo sfruttare per il soddisfacimento delle necessità del nostro territorio. A corredo di tali imprese, esiste una filiera che può essere riattivata. Inoltre, il nostro territorio adriatico si presta molto bene allo sviluppo delle normali fonti rinnovabili, solari ed eoliche, sebbene frenate dalle legislazioni che ne hanno rallentato lo sviluppo di campi fotovoltaici ed eolici. Oggi giochiamo una partita molto importante per recuperare la nostra autosufficienza sia nel settore oil&gas che nelle rinnovabili che favoriscono l’abbattimento delle emissioni di gas serra.”

Il Neopresidente sarà affiancato dal Vice Presidente Carmine Pagano, legale rappresentante A2a Gengocas Spa che ha voluto sottolineare la capacità della filiera energetica di fare

sistema, andando oltre alle singole tipicità che caratterizzano un comparto industriale complesso come quello dell'energia. "Le imprese del settore per tecnologie, know how e competenze, possono contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e competitività a beneficio di tutta la Regione."

L'Assemblea sezionale di oggi ha eletto anche i consiglieri di Sezione Nicola Fabrizio amministratore delegato della Metamer srl, San Salvo (CH) – Massimo Cavaliere, socio della Suncity srl, Pescara – Nicola Armatori legale rappresentante della Enesco srl, Treglio (CH) – Pasquale Angelini, Referente Affari Istituzionali Abruzzo-Marche del Gruppo Enel, – Elsa Di Paolo, CFO & ESG Manager Italfluid Geenergy srl, Montesilvano (PE) – Giuseppe Maiellare, Responsabile Associazioni Territoriali e supporto Relazione con Confindustria di ENI Spa, Roma – Lavinia Bellioni, Responsabile Affari Istituzionali Territoriali Edison Spa, Roma – Angelo Adorante, socio della Lab srl, Ortona.

Il Presidente di Confindustria Chieti Pescara Silvano Pagliuca ha inviato il suo messaggio di buon lavoro al nuovo Direttivo, sottolineando quanto la sinergia tra le imprese del settore sia strategica per lo sviluppo delle imprese abruzzesi: *"Serve la massima attenzione per le energie rinnovabili dove il nostro Paese ha altissime potenzialità a tutt'oggi pochissimo sfruttate. In particolare, in Abruzzo, Regione che contribuisce alla produzione elettrica nazionale da rinnovabili solo per il 2,7%".*

L'ABRUZZO SBARCA A MILANO per TuttoFood 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Sono 18 le aziende abruzzesi presenti alla fiera B2B dedicata al sistema agroalimentare

Pescara, 10 maggio 2023. Prodotti agricoli, confetti, pasta, farine, dolci, caffè, snack, confetture, olio e molte altre eccellenze abruzzesi protagoniste di TuttoFood, la fiera B2B per l'intero ecosistema agro-alimentare in programma da ieri e fino a giovedì 11 maggio nei padiglioni di Fiera Milano.

L'appuntamento fieristico, che vede in vetrina 2.500 marchi provenienti da 46 Paesi e oltre 800 buyer, altamente profilati e selezionati da Fiera Milano e ICE Agenzia, rappresenta un punto di riferimento in Italia per l'eccellenza e l'innovazione sostenibile in tutta la filiera. Un momento unico non solo per l'incontro fra domanda e offerta, ma anche per la condivisione di conoscenze, soluzioni e buone pratiche grazie a un ricco calendario composto da 150 eventi per aggiornarsi, informarsi e fare networking.

Ed è in questo scenario che si inserisce la presenza della collettiva abruzzese – frutto dell'accordo tra la Regione Abruzzo e le Camere di Commercio abruzzesi – coordinata dalla Camera di Commercio Chieti Pescara, che potrà contare su un'ottima vetrina per promuovere le proprie eccellenze agroalimentari, potendo beneficiare anche di uno spazio di presentazione del territorio. Gli imprenditori abruzzesi

avranno la possibilità di entrare in contatto con buyer con effettivo potere d'acquisto come: distributori, importatori, GDO, negozi di prossimità, negozi gourmet, food service, Out of Home e chef.

TuttoFood, dunque, essendo un punto di riferimento nel mondo per i produttori e distributori dei prodotti di qualità dell'intera filiera del food and beverage e coinvolgendo espositori e buyer provenienti da tutto il mondo, per le imprese abruzzesi rappresenta un'occasione molto importante per scommettere sull'export in un periodo storico propizio.

Il 2022 è stato, infatti, un anno record per l'agroalimentare che ha visto l'export italiano crescere del +17% nel 2022 sul 2021, superando i 61 miliardi di euro in valore. Tra i buyer provenienti da 86 diversi Paesi, il 29% arriva dall'Europa (Italia inclusa), 32% dalle Americhe, 18% da Asia e Paesi CIS, 18% da Medio Oriente e Africa, 3% da Oceania. Le delegazioni più numerose si registrano, in particolare, da Stati Uniti e Canada, Emirati Arabi Uniti, Cina, Australia, India, Francia.

Di seguito le aziende del territorio partecipanti a TuttoFood: D'Alessandro Confetture, Dolciaria Cerasani, Molino Candelori, Polo AGIRE, Fox Bar Italia, Cinquina International, Pastificio Fratelli De Luca, Compagnia del Caffè, Gida Italia, Torrefazione Adriatica (Marcafe), Corvino, Confetti Pelino, Azienda Agricola Silvia Rosa, Saquella 1856, Frantoio De Juliis Timando di D'Aloisio Oviglio, Società agricola Podere Francesco, Azienda agricola Pasqualone Diego – Masseria Erasmi.

IL PESO DELLA BUROCRAZIA sui tempi di attuazione delle opere pubbliche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Confartigianato Abruzzo: “La burocrazia schiaccia imprese e cittadini”

Pescara, 10 maggio 2023. Oltre la metà del tempo necessario per attuare un’opera pubblica, in Abruzzo, è occupato dai cosiddetti tempi di attraversamento, ovvero dalle attività amministrative che intercorrono tra la fine di una fase procedurale e l’inizio di quella successiva. L’Abruzzo, con un’incidenza del 58,5%, supera la media nazionale (ferma al 54,3%) e si piazza al terzo posto nella poco invidiabile classifica delle regioni in cui i tempi di attraversamento pesano maggiormente. Si registrano tempi più lunghi solo in Sicilia e in Puglia con percentuali rispettivamente del 60,8% e del 60,2%. Valori superiori alla media nazionale anche nelle Marche (58,3%), in Friuli-Venezia Giulia (56,4%), Sardegna (55,3%), Basilicata (54,7%) e Liguria (54,4%). A rilevarlo è uno studio sul tema della burocrazia, realizzato da Confartigianato, che ha elaborato i dati presentati dall’Agenzia per la coesione territoriale in un Rapporto del 2018.

Nell’era digitale crescono le code agli sportelli comunali dell’anagrafe

Lo studio, inoltre, prende in esame l'indagine multiscopo Istat, sulla pubblica amministrazione e sulle difficoltà di relazione tra cittadini e uffici pubblici, dalla quale emerge che, nel 2021, tre cittadini su dieci (29,5%) si sono recati nei comuni per usufruire del servizio Anagrafe e oltre un quarto di loro (26,5%) segnala di avere atteso in fila per oltre 20 minuti, con un incremento del 9,2% rispetto al 17,3% di dieci anni prima. Per quanto riguarda l'Abruzzo, la quota dei cittadini che si è recata allo sportello Anagrafe, attendendo in fila per più di 20 minuti, si attesta al 22,5%. Un dato che colloca l'Abruzzo al dodicesimo posto a livello nazionale e che fotografa una situazione meno critica rispetto alla media delle altre regioni e decisamente migliore rispetto ai tempi di attesa nel Centro (33,1%) e nel Sud (31%) del Paese. I dati peraltro indicano che non sempre una più lunga durata delle code è legata ad una minore presenza di dipendenti.

Le code, negli uffici italiani del servizio Anagrafe, si sono allungate esponenzialmente nel decennio 2011-2021: l'incremento medio, a livello nazionale, è stato infatti del 9,2%. Tale fenomeno ha investito in maniera molto più marginale l'Abruzzo, che nello stesso decennio ha subito un aumento delle code limitato al 3,2% e che in virtù di questo dato si piazza al secondo posto, su scala nazionale, nella classifica delle regioni che hanno subito il minore incremento dei disagi.

Le proposte di Confartigianato

“Da sempre lavoriamo per una pubblica amministrazione alleata delle imprese – commentano il presidente e il segretario di Confartigianato Imprese Abruzzo, Giancarlo Di Blasio e Daniele Di Marzio – contribuire a realizzare una pubblica amministrazione agile, veloce ed efficiente è una delle nostre principali priorità, poiché ciò faciliterebbe l'attività delle aziende, sosterebbe il rilancio dell'economia, spingerebbe i giovani a mettersi in proprio, attrarrebbe investitori e

agevolerebbe anche l'attuazione del Pnrr”.

Per centrare l'obiettivo della semplificazione, Di Blasio e Di Marzio propongono un modello basato su una sola istanza, una sola piattaforma informatica, una sola risposta e un solo controllo. “E' possibile realizzare tale modello digitalizzando le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e superando il digital divide che interessa soprattutto le aree interne e montane – rimarkano i due massimi esponenti di Confartigianato Imprese Abruzzo – occorre inoltre standardizzare le procedure affinché i requisiti e le condizioni per fare impresa siano uguali ovunque, va potenziato il fascicolo elettronico dell'impresa per fare in modo che la pubblica amministrazione non continui a chiedere all'imprenditore le informazioni già in suo possesso e bisogna assolutamente evitare la continua emanazione di nuove norme che modificano le precedenti”.

DAI TRABOCCHI ALLA TORRE DI CERRANO bandiere e made in Italy per la carovana Rosa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Oltre mille bandiere e palloni tra Teramo e San Salvo per festeggiare il Giro e a Pineto raccolta firme contro il cibo

sintetico

Abruzzo, 8 maggio 2023. Oltre mille bandiere gialle disseminate sul percorso della seconda tappa della 106ª edizione del Giro d'Italia che partita ieri da Teramo verso San Salvo. Coldiretti ha salutato così la carovana rosa con l'obiettivo di consegnare agli appassionati di ciclismo l'immagine di un Abruzzo genuino e suggestivo, tra il mare e le colline coltivate, simbolo di una natura incontaminata e di tradizioni antiche.

Un modo per ricordare il forte che lega lo sport al cibo: oltre alle bandiere gialle – *con punti di maggiore concentrazione nelle campagne di Nereto, sulla torre del Cerrano, nel centro storico di Ripa Teatina e nella città di San Salvo* – in occasione del Giro sono state allestite alcune postazioni per la raccolta firme *no al cibo sintetico* che Coldiretti sta promuovendo in tutta Italia con l'obiettivo di accelerare la trasformazione in legge del DL contro il cibo da laboratorio.

In particolare, nella Torre del Cerrano è stata promossa una colazione a chilometro zero e sono stati montati otto maxi-palloni ad elio che hanno incorniciato il gazebo per la raccolta firme coinvolgendo sportivi e autorità intervenute per godere del passaggio dei ciclisti dall'alto.

“Il giro d'Italia è un momento importante anche per i meno sportivi – dice Coldiretti Abruzzo – in questa occasione che coinvolge tutti gli italiani abbiamo voluto ribadire l'importanza di un altro tratto distintivo del nostro paese. Il buon cibo e la tradizione agroalimentare che lo ha reso noto”.

A firmare la petizione sono stati il presidente della Area Marina Protetta Fabiano Aretusi e il consigliere AMP Domenico Ruggiero, oltre Roberto Buongiorno della Aba Pineto Volley.

Alessandra Fiore

IL CENTRO DI PENNE si tinge di giallo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Gran successo per gli agricoltori di Coldiretti in Dodici gazebo per dire no al cibo sintetico

Penne, 6 maggio 2023. Fiera dell'agricoltura di Penne, promossa dall'amministrazione comunale in occasione del Santo Patrono. Per la festa di San Massimo, dopo la tradizionale sfilata dei trattori, la piazza principale del paese è stata addobbata con le immancabili bandiere gialle e dodici gazebo, oltre ad uno spazio per lo street food di campagna Amica. Sui banchi dei produttori, ogni genere di produzione tipica: dai formaggi bovini e ovini, olio e pane, confetture ed ortaggi e ben tre stand dedicati al florovivaismo.

Un momento di festa per ricordare l'importanza del settore agricolo e del cibo made in Italy. Coldiretti ha infatti promosso, in occasione della fiera, la raccolta firme "No al cibo sintetico" per la trasformazione veloce in Legge del Disegno contro il cibo da laboratorio. Presenti durante la mattina di oggi, il presidente di Coldiretti Silvano Di Primio, il presidente dell'associazione regionale Allevatori Pietro Paolo Martinelli e il presidente di Coldiretti Penne Federico Domenicone, oltre al consiglio di sezione. A firmare la petizione sono stati i consiglieri regionali Leonardo

D'Addazio e Vincenzo D'Incecco, i sindaci Gilberto Petrucci (Penne) e Ilario Lacchetta (Farindola).

Stesso copione per domani mattina. I produttori saranno in piazza dalle 9.30 alle 20.00.

Alessandra Fiore

CIBERDEFENSE CONFERENCE. **Sicurezza Informatica per** **aziende, istituzioni e** **territori**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Presso l'Università il Convegno organizzato dal Comitato P.I. Confindustria Abruzzo e Comitato P.I. Confindustria Teramo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo.

Teramo, 5 maggio 2023. Il tema della sicurezza informatica è fondamentale per il territorio, perché la protezione dei dati e dei sistemi digitali è essenziale per evitare perdite finanziarie, proteggere la propria reputazione e rispettare le normative vigenti.

Le minacce informatiche – sempre più frequenti e sofisticate –

richiedono un'operazione sinergica tra aziende ed istituzioni per poter adottare misure di sicurezza adeguate, assicurando una formazione mirata ai propri dipendenti.

Esperti e Relatori qualificati hanno contribuito a delineare il quadro dell'attuale livello di sicurezza informatica nelle aziende e nelle istituzioni, anche alla luce delle risultanze dell'Indagine conoscitiva svolta dagli Organizzatori su un campione di 121 aziende abruzzesi afferenti a vari settori di riferimento e distribuite sull'intero territorio regionale.

Circa il 57 % delle aziende ha affermato di aver subito un attacco informatico negli ultimi 12 mesi e le principali tipologie di danni subiti riguardano la perdita economica e dei dati e il downtime dei servizi. Il 56%, anche a fronte di un attacco, ha dichiarato di non aver subito danni.

Per quanto riguarda gli attacchi ricevuti questi si sono caratterizzati per l'utilizzo di ransomware (virus che criptano i dati), di phishing, di virus/malware e di social Engineering (es. frode della fattura).

Per quanto attiene, invece, le attività di monitoraggio all'interno delle imprese sono ancora molto latenti in quanto oltre il 60% non ha avviato né un Vulnerability Assessment, né un Penetration Test.

Tante, invece, sono le aziende sensibili ai percorsi informativi in ambito di sicurezza informatica.

Infine, per quanto riguarda le competenze digitali richieste dal mercato, spiccano la Sicurezza Informatica, il Digital Marketing e l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Secondo il Presidente del Comitato P.I. di Confindustria Teramo, Giammaria de Paulis, "La sicurezza informatica rappresenta una priorità cruciale per le aziende senza alcuna distinzione tra pubbliche e private. È fondamentale che gli strumenti, le risorse umane, le competenze e la formazione

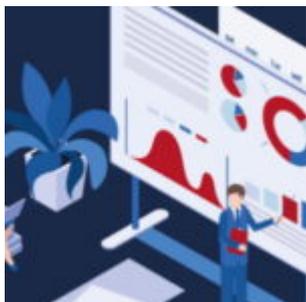
siano guidate da un modello organizzativo ben chiaro con tempi e obiettivi certi per assicurare il più alto livello di protezione dei propri dati e informazioni. In un mondo sempre più interconnesso e dipendente dalle tecnologie digitali, le informazioni e i dati aziendali rappresentano un patrimonio fondamentale, purtroppo le minacce digitali sono sempre più sofisticate e variegate e di conseguenza è importante tenere sempre alto il livello di attenzione”.

Andrea Ciccarelli, Professore Ordinario dell'UNITE, sostiene che: *“La trasformazione digitale e tecnologica in atto comporta profonde variazioni in termini professionali e comportamentali, costringendo uomini, imprese e istituzioni a ripensare costantemente il proprio paradigma organizzativo, in un mondo in cui l’innovazione corre a velocità impensabili solamente fino a pochi anni fa. La percezione del rischio che le nostre azioni in campo familiare e lavorativo possano creare dei danni in termini di sicurezza delle proprie strutture e dei propri dati, tuttavia, varia tantissimo a seconda del settore produttivo in cui si opera, della dimensione delle realtà investigate, del territorio. Diventa indispensabile, quindi, formare in modo adeguato i nuovi manager pubblici e privati e creare una cultura dell’innovazione che permetta alle nostre istituzioni e ai nostri territori di competere per i più alti risultati; questo cerchiamo di fare all’Università di Teramo con iniziative quali il Master in Innovazione e trasformazione digitale nella PA”.*

TENDER LAB – IN GARA CON NOI

fa tappa a Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Giugno 2023



Il 17 e il 18 maggio arriva il percorso di formazione gratuito sulle gare internazionali

Pescara, 5 maggio 2023. Farà tappa a Pescara il 17 e il 18 maggio 2023 “Tender Lab – In gara con noi”, il percorso di formazione gratuito sulle gare d’appalto internazionali promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e realizzato da Agenzia ICE con il supporto di partner territoriali per lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle aziende italiane. Nel caso della tappa adriatica, che coinvolgerà anche aziende provenienti da fuori regione, l’evento è promosso in collaborazione con l’Agenzia di Sviluppo – Azienda Speciale della Camera di Commercio Chieti Pescara, già partner di Agenzia ICE con il suo Export Flying Desk. L’appuntamento per imprenditori e consulenti è in programma nella sede dell’Ente camerale in via Conte di Ruvo a Pescara, entrambi i giorni, dalle 9 alle 17.

L’obiettivo del progetto è quello di migliorare le capacità competitive delle PMI italiane nelle gare internazionali, sviluppando competenze e facilitando la conoscenza degli strumenti operativi introdotti a livello internazionale, nazionale e regionale. Tra le opportunità a disposizione dei partecipanti, scoprire quali sono le piattaforme da consultare per accedere ai bandi, come consultare e compilare la modulistica necessaria per partecipare alle gare internazionali, come individuare i partner per una cordata,

come individuare un general contractor per poi proporsi come subappaltatori avviando delle partnership e molto altro.

Tender Lab, infatti, è un percorso di formazione integrato che si compone di interventi in presenza e da remoto, suddiviso in tre moduli. Il primo, **Navigare le fonti**, è un webinar della durata di due ore sull'accesso a banche dati e fonti di informazione da seguire online. Il secondo modulo, Tender Lab appunto, è un corso di due giornate (entrambe obbligatorie) erogato in presenza. Nel corso delle due giornate, i partecipanti riceveranno una panoramica sulle opportunità e sulle regole di partecipazione agli appalti internazionali, con particolare attenzione alle gare bandite dalle istituzioni europee, e dai principali organismi internazionali e banche multilaterali di sviluppo. Gli iscritti potranno poi contare su uno spazio-laboratorio in cui sperimentare, in apposite sessioni dedicate a forniture, servizi e lavori, gli aspetti operativi legati al monitoraggio dei bandi e all'identificazione e preparazione di un'offerta competitiva. Nel corso del Tender Lab, inoltre, i partecipanti incontreranno testimonial di aziende che approcciano con successo alle gare internazionali, i quali porteranno la loro esperienza, indicando ad esempio come definire la strategia, le azioni propedeutiche, il posizionamento dell'offerta o la rendicontazione della commessa conseguita.

Infine, il terzo modulo, Coaching, prevede dieci ore di affiancamento, erogate da remoto da esperti qualificati della Faculty ICE, durante le quali le imprese potranno beneficiare di assistenza personalizzata per approfondire i vari aspetti necessari per la preparazione di un'offerta.

Tornando ai possibili beneficiari della due giorni formativa pescarese, Tender Lab si rivolge a tutte le PMI italiane potenzialmente interessate o con esperienza nelle gare internazionali. Si richiede la presenza qualificata in aula di: manager aziendali, responsabili ufficio acquisti/ufficio gare, business development manager o altre figure responsabili

dei settori strategici per l'internazionalizzazione dell'azienda. Saranno ammessi a partecipare anche consulenti in rappresentanza delle aziende. Tra i requisiti necessari, la conoscenza della lingua inglese e la visione delle pillole e-learning messe a disposizione gratuitamente sulla piattaforma e-learning dell'Agenzia ICE in cui sono contenuti i principali aspetti che un'azienda deve conoscere per affacciarsi al mondo delle gare internazionali (Train2Markets).

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento posti. Per registrarsi in maniera gratuita è possibile visitare il sito www.agenzia di sviluppo.net. Link alla notizia: <https://www.agenziadisviluppo.net/news/tender-lab-formazione-sulle-gare-internazionali-in-aula-pescara-17-18-maggio-2023/>